

DOSSIER

Giovedì, 02 febbraio 2017

DOSSIER

Giovedì, 02 febbraio 2017

2017scenari

02/02/2017 Reggio Report Ma dov' è questa crisi? L' Emilia-Romagna in ripresa: Pil +1,4%, il...	1
02/02/2017 Gazzetta di Parma Pagina 5 Pil regionale in crescita	2
02/02/2017 La Voce di Romagna Pagina 5 Aumenta il Pil, cala la disoccupazione	3
02/02/2017 Corriere di Bologna Pagina 8 Emilia Romagna, pil da record: +1,4%	4
02/02/2017 Gazzetta di Modena Pagina 8 «Emilia Romagna leader»	6
02/02/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 11 Nel 2016 in Regione Pil a +1,4%	7
02/02/2017 Il Resto del Carlino Pagina 27 BOLOGNA NEL 2016 il Pil dell' Emilia-Romagna dovrebbe far segnare un...	8
02/02/2017 Pavaglione Lugo Un 2016 più brillante	9
01/02/2017 Parma Quotidiano Crescita Pil: Emilia migliore in Italia. Disoccupazione scende sotto 7%	11
01/02/2017 Reggio2000 Nel 2016 in Emilia-Romagna Pil +1,4% e disoccupazione che scende al 6,9%,...	12
01/02/2017 larepubblica.it (Bologna) STEFANO BONACCINI Locomotiva Emilia-Romagna: "Pil +1,4%, cresce l' industria, cala la...	13
01/02/2017 PiacenzaSera.it Economia: cresce il Pil dell' Emilia, meglio anche della Francia	14
01/02/2017 ParmaDaily.it Nel 2016 in Emilia Romagna Pil +1,4% e disoccupazione che scende al 6,9%....	16
01/02/2017 Reggio2000 Lavoro, in Emilia-Romagna aumento della cassa integrazione, moria...	17
01/02/2017 Reggio2000 Un 2016 più brillante in Emilia Romagna: cresce il PIL, diminuisce...	19
01/02/2017 Modena2000 Un 2016 più brillante in Emilia Romagna: cresce il PIL, diminuisce...	21
01/02/2017 IlNordEstQuotidiano Il NordEst quotidiano - Pil Emilia Romagna in crescita dell'1,4% secondo...	23
01/02/2017 7per24 Più Pil per tutti; Emilia Romagna in controtendenza	24
01/02/2017 ViaEmiliaNet Unioncamere: Pil 2016 verso +1,4% - viaEmilianet	25
01/02/2017 Tiscali Notizie Unioncamere E-R, Pil 2016 stimato +1,4%	26
01/02/2017 Bologna Today In Emilia-Romagna cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione	27
01/02/2017 AskaneWS Emilia-Romagna, nel 2016 Pil +1,4% e disoccupazione scende a 6,9%	29
01/02/2017 Agi Imprese:Unioncamere Er,nel 2017 stima pil all'1,1%(1,4% nel 2016)	30
01/02/2017 Ansa Unioncamere E-R, Pil 2016 stimato +1,4% - Emilia-Romagna - ANSA.it	31
01/02/2017 larepubblica.it (Parma) Economia, l' Emilia-Romagna supera la Francia per Pil	32
01/02/2017 Dire (ER) IMPRESE. EMILIA-R. TRAINA ITALIA, NEL 2016 PIL SU DELL"1,4%	34

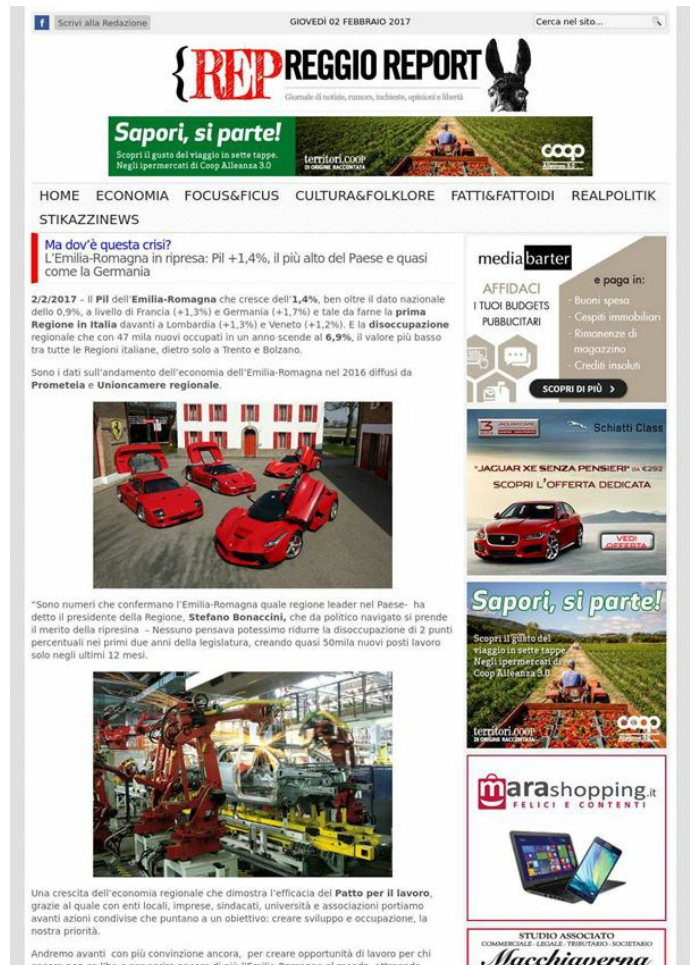
scenari2017

02/02/2017 Reggio Report Ma dov' è questa crisi? L' Emilia-Romagna in ripresa: Pil +1,4%, il...	36
02/02/2017 Gazzetta di Parma Pagina 5 Pil regionale in crescita	37
02/02/2017 La Voce di Romagna Pagina 5 Aumenta il Pil, cala la disoccupazione	38
02/02/2017 Corriere di Bologna Pagina 8 Emilia Romagna, pil da record: +1,4%	39
02/02/2017 Gazzetta di Modena Pagina 8 «Emilia Romagna leader»	41
02/02/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 11 Nel 2016 in Regione Pil a +1,4%	42
02/02/2017 Il Resto del Carlino Pagina 27 BOLOGNA NEL 2016 il Pil dell' Emilia-Romagna dovrebbe far segnare un...	43

02/02/2017 Pavaglione Lugo Un 2016 più brillante	44
01/02/2017 Parma Quotidiano Crescita Pil: Emilia migliore in Italia. Disoccupazione scende sotto 7%	46
01/02/2017 Reggio2000 Nel 2016 in Emilia-Romagna Pil +1,4% e disoccupazione che scende al 6,9%,...	47
01/02/2017 Iarepubblica.it (Bologna) Locomotiva Emilia-Romagna: "Pil +1,4%, cresce l' industria, cala la...	48
01/02/2017 PiacenzaSera.it Economia: cresce il Pil dell' Emilia, meglio anche della Francia	49
01/02/2017 ParmaDaily.it Nel 2016 in Emilia Romagna Pil +1,4% e disoccupazione che scende al 6,9%....	51
01/02/2017 Reggio2000 Un 2016 più brillante in Emilia Romagna: cresce il PIL, diminuisce...	52
01/02/2017 Modena2000 Un 2016 più brillante in Emilia Romagna: cresce il PIL, diminuisce...	54
01/02/2017 IINordEstquotidiano Il NordEst quotidiano - Pil Emilia Romagna in crescita dell'1,4% secondo...	56
01/02/2017 7per24 Più Pil per tutti; Emilia Romagna in controtendenza	57
01/02/2017 ViaEmiliaNet Unioncamere: Pil 2016 verso +1,4% - viaEmilianet	58
01/02/2017 Tiscali Notizie Unioncamere E-R, Pil 2016 stimato +1,4%	59
01/02/2017 Bologna Today In Emilia-Romagna cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione	60
01/02/2017 Askanews Emilia-Romagna, nel 2016 Pil +1,4% e disoccupazione scende a 6,9%	62
01/02/2017 Agi Imprese:Unioncamere Er,nel 2017 stima pil all'1,1%(1,4% nel 2016)	63
01/02/2017 Ansa Unioncamere E-R, Pil 2016 stimato +1,4% - Emilia-Romagna - ANSA.it	64
01/02/2017 Iarepubblica.it (Parma) Economia, l' Emilia-Romagna supera la Francia per Pil	65
01/02/2017 Dire (ER) IMPRESE. EMILIA-R. TRAINA ITALIA, NEL 2016 PIL SU DELL"1,4%	67

Ma dov' è questa crisi? L' Emilia-Romagna in ripresa: Pil +1,4%, il più alto del Paese e quasi come la Germania

2/2/2017 - Il Pil dell' Emilia-Romagna che cresce dell' 1,4% , ben oltre il dato nazionale dello 0,9%, a livello di Francia (+1,3%) e Germania (+1,7%) e tale da farne la prima Regione in Italia davanti a Lombardia (+1,3%) e Veneto (+1,2%). E la disoccupazione regionale che con 47 mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9% , il valore più basso tra tutte le Regioni italiane, dietro solo a Trento e Bolzano. Sono i dati sull' andamento dell' economia dell' Emilia-Romagna nel 2016 diffusi da Prometeia e Unioncamere regionale . "Sono numeri che confermano l' Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese- ha detto il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che da politico navigato si prende il merito della ripresa - Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi. Una crescita dell' economia regionale che dimostra l' efficacia del Patto per il lavoro , grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità. Andremo avanti con più convinzione ancora, per creare opportunità di lavoro per chi ancora non ce l' ha e per aprire ancora di più l' Emilia-Romagna al mondo, attraendo persone, saperi e investimenti, altro che muri".



The screenshot shows the website interface for 'REGGIO REPORT'. The main headline is 'Ma dov' è questa crisi? L' Emilia-Romagna in ripresa: Pil +1,4%, il più alto del Paese e quasi come la Germania'. Below the headline, there is a sub-headline: '2/2/2017 - Il Pil dell' Emilia-Romagna che cresce dell' 1,4%, ben oltre il dato nazionale dello 0,9%, a livello di Francia (+1,3%) e Germania (+1,7%) e tale da farne la prima Regione in Italia davanti a Lombardia (+1,3%) e Veneto (+1,2%). E la disoccupazione regionale che con 47 mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%, il valore più basso tra tutte le Regioni italiane, dietro solo a Trento e Bolzano.' There are two images: one showing red sports cars and another showing a factory interior with robotic arms. The website also features various advertisements on the right side, including 'media barter', 'AFFIDACI I TUOI BUDGETS PUBBLICITARI', 'Schiatti Class', 'JAGUAR XE SENZA PENSIERI', 'Sapori, si parte!', 'marashopping.it', and 'STUDIO ASSOCIATO MACCHIAVERNA'.

Emilia Romagna, pil da record: +1,4%

Numeri da locomotiva del Paese nel 2016. Ma le previsioni danno una flessione fino all'1,1%

L'Emilia Romagna fa meglio del resto del Paese, e si allinea ai numeri di Germania e Stati Uniti. La crescita del suo pil nel 2016 le ha garantito il primato italiano e, secondo i dati diffusi ieri da Prometeia, dovrebbe attestarsi attorno al +1,4% contro la media nazionale che non supera lo 0,9%.

Diminuisce invece la disoccupazione, che si ferma al 6,9%: il secondo valore più basso dopo il Trentino-Alto Adige (4,9%).

«Sono tutti numeri che confermano che siamo noi la locomotiva del Paese - ha commentato il presidente Stefano Bonaccini -. In questa regione ci sono 47mila posti di lavoro in più, siamo la regione leader e dobbiamo esserne orgogliosi. Non ci dobbiamo accontentare, il nostro obiettivo è lasciare, al termine del mandato, il tasso di disoccupazione a un livello più consono a quello della nostra storia. Per far questo bisogna che l'apertura verso il mondo si consolidi, che le nostre aziende esportino e che continuino ad avere una qualità inimitabile quando lavorano».

Secondo i dati diffusi dal Fondo monetario internazionale, aggiornati allo scorso gennaio, l'Emilia Romagna, oltre a fare meglio del resto d'Italia, si avvicina con il suo 1,4% alla crescita delle economie più avanzate: a livello mondiale il pil è cresciuto del 3,1%, mentre negli Stati Uniti si è attestato all'1,6%, all'1,7% in Germania e all'1,3% in Francia.

Ma a trainare la crescita interna in regione non è più l'export, che risulta ancora in aumento (+1,9%) nonostante la frenata del commercio mondiale: «Nel 2016 si è assistito ad una ripresa dei consumi (+1,7%) e a una crescita più marcata degli investimenti (+2,7%) - come spiega Unioncamere -. Questi dati positivi sono attribuibili soprattutto al comparto industriale, e in particolare al manifatturiero, che ha registrato un incremento del 2,1% e che è destinato a fare da traino anche quest'anno con un aumento stimato attorno all'1,8%».

Le costruzioni invece, sempre secondo Unioncamere, sono uscite dalla recessione (+0,8%), mentre il terziario si ferma al +1%.

Per il 2017 la crescita però è destinata a rallentare, ma per Prometeia l'Emilia Romagna continuerà a mantenere il suo primato in Italia con il +1,1% contro la media nazionale dello 0,7%. La disoccupazione invece continuerà la sua flessione e si fermerà al 6,5%. Nel 2016 il numero degli occupati in regione è

Economia

1 L'obiettivo è superare i 100 milioni di fatturato nel 2017. «Le acquisizioni ci daranno la possibilità di aumentare il giro d'affari»

Marchesini cresce e va all'assalto della cosmetica: acquista Dumek

Marchesini Group chiude l'anno in positivo, si allarga all'estero con la vendita di cosmetici. Il gruppo industriale, che fa capo al presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Stefano Marchesini, è cresciuto del 7,8 per cento nel 2016, passando dai 70 ai 75 milioni di euro di fatturato. Marchesini, che ha appena fondato il gruppo di cosmetici in Italia, ha annunciato che il volume di affari è aumentato del 10 per cento. L'obiettivo è di arrivare a 100 milioni di fatturato nel 2017. Per far questo bisogna che il volume di affari aumenti del 10 per cento. L'obiettivo è di arrivare a 100 milioni di fatturato nel 2017. Per far questo bisogna che il volume di affari aumenti del 10 per cento. L'obiettivo è di arrivare a 100 milioni di fatturato nel 2017. Per far questo bisogna che il volume di affari aumenti del 10 per cento.

Emilia Romagna, pil da record: +1,4%

Numeri da locomotiva del Paese nel 2016. Ma le previsioni danno una flessione fino all'1,1%

0,9 L'obiettivo è superare i 100 milioni di fatturato nel 2017. «Le acquisizioni ci daranno la possibilità di aumentare il giro d'affari»

47 La disoccupazione si ferma al 6,9%

Emilia Romagna fa meglio del resto del Paese, e si allinea ai numeri di Germania e Stati Uniti. La crescita del suo pil nel 2016 le ha garantito il primato italiano e, secondo i dati diffusi ieri da Prometeia, dovrebbe attestarsi attorno al +1,4% contro la media nazionale che non supera lo 0,9%.

Diminuisce invece la disoccupazione, che si ferma al 6,9%: il secondo valore più basso dopo il Trentino-Alto Adige (4,9%).

«Sono tutti numeri che confermano che siamo noi la locomotiva del Paese - ha commentato il presidente Stefano Bonaccini -. In questa regione ci sono 47mila posti di lavoro in più, siamo la regione leader e dobbiamo esserne orgogliosi. Non ci dobbiamo accontentare, il nostro obiettivo è lasciare, al termine del mandato, il tasso di disoccupazione a un livello più consono a quello della nostra storia. Per far questo bisogna che l'apertura verso il mondo si consolidi, che le nostre aziende esportino e che continuino ad avere una qualità inimitabile quando lavorano».

Secondo i dati diffusi dal Fondo monetario internazionale, aggiornati allo scorso gennaio, l'Emilia Romagna, oltre a fare meglio del resto d'Italia, si avvicina con il suo 1,4% alla crescita delle economie più avanzate: a livello mondiale il pil è cresciuto del 3,1%, mentre negli Stati Uniti si è attestato all'1,6%, all'1,7% in Germania e all'1,3% in Francia.

Ma a trainare la crescita interna in regione non è più l'export, che risulta ancora in aumento (+1,9%) nonostante la frenata del commercio mondiale: «Nel 2016 si è assistito ad una ripresa dei consumi (+1,7%) e a una crescita più marcata degli investimenti (+2,7%) - come spiega Unioncamere -. Questi dati positivi sono attribuibili soprattutto al comparto industriale, e in particolare al manifatturiero, che ha registrato un incremento del 2,1% e che è destinato a fare da traino anche quest'anno con un aumento stimato attorno all'1,8%».

Le costruzioni invece, sempre secondo Unioncamere, sono uscite dalla recessione (+0,8%), mentre il terziario si ferma al +1%.

Per il 2017 la crescita però è destinata a rallentare, ma per Prometeia l'Emilia Romagna continuerà a mantenere il suo primato in Italia con il +1,1% contro la media nazionale dello 0,7%. La disoccupazione invece continuerà la sua flessione e si fermerà al 6,5%. Nel 2016 il numero degli occupati in regione è

ORTO NOVA - CLINICA DENTALE

CROAZIA APERTO 24 ORE SU 24

PRIMA VISITA, PREVENTIVO, PULIZIA DENTALE E PANORAMICA GRATIS

NEL CORSO DEI TRATTAMENTI IN OMAGGIO DUE VIAGGI

RISPARMIO REALE FINO AL 60%

VIAGGI A FIUME - CROAZIA (60 Km da Trieste)

Tutti i giorni dal lunedì al sabato

INFO: 334.2355965

aumentato di oltre 47 mila unità (+2,5%), e per quest' anno l' incremento, stimato dovrebbe portare ad altri 14 mila posti di lavoro in più (+0,7%).

«Questi dati - continua il governatore Bonaccini - dimostrano l' efficacia del patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise per creare sviluppo e occupazione e aprire ancora di più l' Emilia-Romagna al mondo».

BONACCINI COMMENTA L' AUMENTO DEL PIL «Emilia Romagna leader»

Il Pil dell' Emilia-Romagna che cresce dell' 1,4%, ben oltre il dato nazionale dello 0,9%, a livello di Francia (+1,3%) e Germania (+1,7%) e tale da farne la prima Regione in Italia davanti a Lombardia (+1,3%) e Veneto (+1,2%). E la disoccupazione regionale che con 47mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%, il valore più basso tra tutte le Regioni italiane, dietro solo a Trento e Bolzano. Sono i dati sull' andamento dell' economia dell' Emilia-Romagna nel 2016 diffusi da Prometeia e Unioncamere regionale. «Sono numeri che confermano l' Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese - afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi. Una crescita dell' economia regionale che dimostra l' efficacia del Patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità. Una strada, quella del fare rete - chiude Bonaccini - che intendiamo seguire con ancora più convinzione, per creare opportunità di lavoro per chi ancora non ce l' ha e per aprire ancora di più l' Emilia-Romagna al mondo».

BPER:
Banca
Modena ECCOMIOMA

VOUCHER » IL DIRIGENTE DI CGIL MODENA COMMENTA I DATI PESANTISSIMI DEL 2016

Riso: «Abusi di imprese senza scrupoli»

«I settori coinvolti e i circa 3 milioni di buoni lavoro in provincia dimostrano che non si utilizzano solo in attività saltuarie»

BONACCINI COMMENTA L'AUMENTO DEL PIL «Emilia Romagna leader»

Il Pil dell'Emilia-Romagna che cresce dell' 1,4%, ben oltre il dato nazionale dello 0,9%, a livello di Francia (+1,3%) e Germania (+1,7%) e tale da farne la prima Regione in Italia davanti a Lombardia (+1,3%) e Veneto (+1,2%). E la disoccupazione regionale che con 47mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%, il valore più basso tra tutte le Regioni italiane, dietro solo a Trento e Bolzano. Sono i dati sull' andamento dell' economia dell' Emilia-Romagna nel 2016 diffusi da Prometeia e Unioncamere regionale. «Sono numeri che confermano l' Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese - afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi. Una crescita dell' economia regionale che dimostra l' efficacia del Patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità. Una strada, quella del fare rete - chiude Bonaccini - che intendiamo seguire con ancora più convinzione, per creare opportunità di lavoro per chi ancora non ce l' ha e per aprire ancora di più l' Emilia-Romagna al mondo».

LE NORME CONTRO IL CAPORALATO
Flai Cgil segnala "i furbetti" degli emendamenti alle leggi

Flai Cgil regionale segnala che a meno di un mese dall'entrata in vigore delle norme anti caporalato (198/2016) per il commercio al dettaglio, si sta già verificando una sostanziale "cambiata" con qualche emendamento "furbetto" che, in sostanza, depotenzia una delle più innovative norme previste dalla legge, contenuta nel DL 181/2016, che sposta a gennaio 2017 l'entrata in vigore delle norme per l'agricoltura, il commercio al dettaglio e la ristorazione, che sono invece in vigore dal dicembre. La legge 198/2016 ha prevede l'entrata in vigore a gennaio 2017.

LE RILEVAZIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO
Modena, nel 2016 perse 38 imprese

È negativo il saldo annuale fra le iscrizioni e le cessazioni di imprese in provincia di Modena. Nel 2016 sono state iscritte 1.157 imprese e 1.195 imprese sono state cancellate. Il saldo è negativo di 38 imprese (3,27%).

MODENA IN EUROPA	2016	2015	2014
IMPRESE ISCRITTE	1.157	1.195	1.234
IMPRESE CANCELLATE	1.195	1.157	1.234
SALDO	-38	38	0

La protesta: «Artoni non ci paga da 6 mesi»

Campogalliano. Oggi l'iniziativa di 34 autotrasportatori che reclamano il pagamento di arretrati.

Una protesta che potrebbe avere anche altri volti è in programma nella mattina di oggi davanti alla sede di Campogalliano dell'azienda di trasporti Artoni. Il cui cancellato sta da tempo in attesa di essere acquisito dal Gruppo Imasco, altro medio settore.

La protesta coinvolge una trentina di autotrasportatori che hanno lavorato per conto della Artoni (che all'ultimo ha loro versato arretrati per un totale di circa 100 mila euro).

Il cancellato di Campogalliano, non è l'unico a essere coinvolto. Sono i 34 autotrasportatori della Brianza, come la zona di Campogalliano, che sono stati i più colpiti. In questi giorni, proprio a Campogalliano, si sta svolgendo una riunione di lavoro con i sindacati e gli imprenditori del settore.

«L'azienda di Artoni che ha lavorato per conto di Imasco, non sono stati pagati da sei mesi», dicono i 34 autotrasportatori.

«L'azienda di Artoni che ha lavorato per conto di Imasco, non sono stati pagati da sei mesi», dicono i 34 autotrasportatori.

il report

Nel 2016 in Regione Pil a +1,4%

Bonaccini: «Siamo leader in Italia, il Patto per il lavoro funziona»

REGGIO EMILIA Il Pil dell' Emilia-Romagna che cresce dell' 1,4%, ben oltre il dato nazionale dello 0,9%, a livello di Francia (+1,3%) e Germania (+1,7%) e tale da farne la prima Regione in Italia davanti a Lombardia (+1,3%) e Veneto (+1,2%). E la disoccupazione regionale che con 47mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%, il valore più basso tra tutte le Regioni italiane, dietro solo a Trento e Bolzano. Sono i dati sull' andamento dell' economia dell' Emilia-Romagna nel 2016 diffusi oggi da Prometeia e Unioncamere regionale.

«Sono numeri che confermano l' Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese - afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi. Una crescita dell' economia regionale che dimostra l' efficacia del Patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità».

GAZZETTA GIORNI 2 FEBBRAIO 2017 11

Reggio ECONOMIA

MULTIUTILITY » IL BRACCIO DI FERRO

Iren, accordo in bilico

«Non sta rispettando i nuovi orari stabiliti»

L'azienda non terrebbe conto dell'accordo di 10 giorni fa Villirillo (Filctem-Cgil): «Non ci fidiamo di questi dirigenti»



In prima fila Giuseppe Villirillo della Filctem-Cgil di Reggio Emilia

La vertenza per la modifica degli orari di lavoro è ancora in bilico. I lavoratori della Iren, che hanno firmato un accordo con la Filctem-Cgil di Reggio Emilia, non sono convinti che l'azienda rispetti i nuovi orari stabiliti. I sindacati accusano l'azienda di non aver rispettato l'accordo firmato il 10 gennaio. Villirillo, segretario della Filctem-Cgil di Reggio Emilia, ha detto: «Non ci fidiamo di questi dirigenti».

LA NUOVA SFIDA

Aperto a Udine

il primo Let's Toast griffato Cir food



Il primo Let's Toast griffato Cir food. L'azienda di Udine ha ottenuto la licenza per produrre la birra. Il griffato è stato lanciato sul mercato il 20 gennaio.

IL REPORT

Nel 2016 in Regione Pil a +1,4%

Bonaccini: «Siamo leader in Italia, il Patto per il lavoro funziona»



Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna, ha commentato i dati della crescita del Pil regionale del 2016. Ha sottolineato che l'Emilia-Romagna è leader in Italia e che il Patto per il lavoro ha contribuito a questa crescita.

OGGI ALL'HOTEL CRISTALLO

Le nuove sfide dell'export in un seminario di Lamap

Il seminario di Lamap ha affrontato le sfide dell'export in un mercato globale sempre più competitivo. I relatori hanno parlato di strategie per attrarre clienti e migliorare i servizi.

FONDO SOCIALE EUROPEO

Investiti 12 milioni di euro in percorsi di formazione

Il Fondo Sociale Europeo ha finanziato 12 milioni di euro per la formazione di giovani e lavoratori. I percorsi sono stati progettati da Unioncamere e enti locali.

CONSTRUZIONI

Dall'edilizia al lavoro di gruppo incontro tra gli associati Ancc

Un incontro tra gli associati Ancc ha discusso le sfide del settore delle costruzioni. I relatori hanno parlato di nuove tendenze e opportunità.

BOLOGNA NEL 2016 il Pil dell' Emilia-Romagna dovrebbe far segnare un incremento dell' 1,4% e, ...

BOLOGNA NEL 2016 il Pil dell' Emilia-Romagna dovrebbe far segnare un incremento dell' 1,4% e, nel 2017 appena iniziato, dell' 1,1%. È quanto stimato dall' ultima edizione degli 'Scenari per le economie locali di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna secondo cui la disoccupazione dovrebbe attestarsi sotto il 7%. La stima positiva del 2016, viene sottolineato, è in larga parte legata al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1%.

FIERE ACCORDO PER LE PROSSIME SETTE EDIZIONI

Capitale della meccanica agricola Bologna si tiene Eima fino al 2030

Accordo per lo storico salone. In arrivo un restyling da 100 milioni

SINOVA ARMADIO - BOLOGNA

AVESSERO accolto le sommarie conclusioni. I Bolognesi oggi avrebbero di che piangere. Eima, la fiera internazionale delle macchine agricole, contro tutte le previsioni rimarrà a Bologna fino al 2030 e per le prossime sette edizioni biennali. Un accordo siglato la scorsa settimana dopo anni di polemiche, anzi a delfi sulla porta, valige in mano, con la mente già rivolta alla Fiere di Milano. Lo ricorda senza troppi giri di parole il presidente di Bologna Fiere, Erima, Sergio Rossi, alla presentazione dell'accordo insieme con il governatore Stefano Bonaccini e il sindaco di Bologna, Virginio Merda.

PADIGLIONI
Via libera all'ampliamento fino a 140mila metri quadrati. Sarà pronto entro il 2018

«Ceravamo noi - ricostruire - a vendere un piano di rilancio che non avevamo, e la maggioranza dei membri di Federmeccanica, che organizza Eima, già orientata ad andare altrove. Per questo io mi sono sottomesso a un'interrogazione, che ha visto me e Massimo Goldoni, presidente di Federmeccanica, nella stessa situazione, a lotare per il bene della nostra regione e dei nostri diretti industriali».

COMPRESIBILE l'obiettivo: «Questa Eima conserva Bologna come capitale mondiale della meccanica agricola», sottolinea Goldoni con un certo orgoglio. Basta ascoltare: «La siamo già della Motor Valley con il Motor Show, della Ceramica con Ceramiche, e chissà, prima o poi convinceremo il direttore del packaging ad avere qui».

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA
Il Pil regionale cresce dell'1,4%

BOLOGNA
NEL 2016 il Pil dell'Emilia-Romagna dovrebbe far segnare un incremento dell'1,4% e, nel 2017 appena iniziato, dell'1,1%. È quanto stimato dall'ultima edizione degli 'Scenari per le economie locali di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna secondo cui la disoccupazione dovrebbe attestarsi sotto il 7%. La stima positiva del 2016, viene sottolineato, è in larga parte legata al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1%.

TURISMO MAGGIORANZA A LONG LIFE FORMULA, CHE FARÀ UN AUMENTO DI CAPITALE DA 5 MILIARDI
Castrocaro, la Regione cede le sue quote per il rilancio delle terme

BOLOGNA
UN PIANO industriale per rilanciare le terme di Castrocaro favorito da un finanziamento che porterà, assieme alla realizzazione di altri interventi, alla ristrutturazione della piscina. È quanto l'obiettivo con cui Regione Emilia-Romagna, Provincia di Forlì-Cesena e Comune di Castrocaro hanno deciso la costante composizione del 10% del proprio pacchetto azionario (che era per il 31% pubblico) a favore della società Long Life Formula Spa, del gruppo Villa Maria OVM Care & Research (gruppo che opera in sanità, ricerca, industria biotecnologica, benessere termale e servizi alle imprese con sede legale a Lugo, nel ravennate). In particolare, la Regione Emilia-Romagna, che possiede il 10,2% delle quote ne cede il 16,7%, passando all'1,2%.

UNA PASSAGGIO necessario - afferma l'assessore regionale al Turismo, Andrea Corcini (nella foto) - per rilanciare l'attività con un nuovo piano industriale e favorire la competitività del complesso termale di Castrocaro. Con la proposta di acquisto della Long Life realizzo possibile una ristrutturazione significativa che farà da volano per migliorare l'attività di un comparto, quello delle terme, che ha bisogno di essere recuperato non solo in chiave turistica e sanitaria, ma anche come interpretazione assai di un circuito legato al benessere e alla cura di sé in senso più ampio. Con il fondo anticiclico, la società si impegna a un aumento di capitale di oltre 5 milioni e a presentare un progetto di riorganizzazione e rilancio del complesso termale che prevede, in primo luogo, la ristrutturazione della piscina. Dalla vendita delle sue azioni, la Regione Emilia-Romagna incasserà circa 300mila euro in quattro tranche (l'ultima a fine marzo 2018).

IN BREVE
MARCHESINI GROUP Acquisita Dumeck e ricavi su del 7%
BOLOGNA - Shipping nel settore cosmetico, con l'acquisizione della bolognese Dumek e fatturato 2016 (in sensibile rialzo per Marchesini Group, colosso emiliano del packaging. Lo scorso anno i ricavi si sono attestati a quota 292 milioni, con un incremento del 7% sui 270 milioni dell'anno precedente. Nel complesso, il fatturato consolidato è cresciuto del 6% negli ultimi sei anni.

AEROPORTO Un nuovo volo fra Bologna e Monaco
BOLOGNA - Bologna e Monaco di Baviera sono sempre più vicini grazie ad Air Dolomiti. Dal 26 marzo, infatti, è previsto un nuovo volo sulla tratta che collega le due città, permettendo anche un tempo di attesa ottimale per lo scalo da Monaco verso alcune delle principali destinazioni intercontinentali, o per il rientro in Italia dal Nord Europa.

MODENA Solo 38 imprese in meno nel 2016
MODENA - Il 2016 a Modena si chiude senza registrare un incoraggiamento delle imprese. Le elaborazioni della Camera di commercio cantano infatti 74.557 imprese registrate a fine anno, con un saldo annuale di -38 imprese. Nel dettaglio, diminuisce il numero di imprese tipiche della provincia come la ceramica (-5,1%) e il tessile abbigliamento (-3,5%).




Un 2016 più brillante

Cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione

Nel 2016 il prodotto interno lordo dell' Emilia-Romagna è stimato in aumento dell' 1,4 per cento, prima regione italiana per crescita. Bene il comparto manifatturiero. La disoccupazione diminuisce e torna sotto il 7 per cento. Nel 2017 la crescita del PIL regionale dovrebbe attestarsi all' 1,1 per cento, confermando la leadership nazionale. La crescita del PIL dell' Emilia-Romagna nel 2016 dovrebbe attestarsi attorno all' 1,4 per cento, prima regione italiana per incremento, valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale. E' quanto prevede l' ultima edizione degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale, aggiornati a gennaio 2017, la crescita del PIL mondiale è stata del 3,1 per cento, valore che scende all' 1,6 per cento per gli Stati Uniti, all' 1,7 per cento dei Paesi dell' area Euro e della Germania, all' 1,3 per cento della Francia. Ciò significa che l' Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacità competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate. Rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l' estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7 per cento) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7 per cento). La frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9 per cento). Per il 2017 i dati del Fondo Monetario Internazionale prevedono un leggero rallentamento per l' area Euro, con la Germania che dovrebbe crescere dell' 1,5 per cento, la Francia dell' 1,3 per cento, l' Italia dello 0,7 per cento. Gli scenari di Prometeia confermano le previsioni FMI per l' Italia e stimano per l' Emilia-Romagna un aumento del PIL dell' 1,1 per cento, in leggera contrazione rispetto al 2016, ma - ancora una volta - il valore più alto tra tutte le regioni italiane. I settori. Il dato positivo del 2016 è in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1 per cento. Le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8 per cento, il terziario dell' 1 per cento. Anche nel 2017 dovrebbe essere l' industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell' 1,8 per cento. Uscite dalla recessione le costruzioni confermeranno il segno positivo (+0,8 per cento), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8 per cento). Il mercato del lavoro. Con riferimento al mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda la dinamica del tasso di disoccupazione. Nel 2015 si

Questo sito si serve dei cookie di Google per l'erogazione dei servizi, la personalizzazione degli annunci e l'analisi del traffico. Le informazioni sul tuo utilizzo del sito sono condivise con Google. Se prosegui la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK



Home page Chi siamo Offerte di lavoro Che tempo farà? Collabora con noi Contattaci

SEGUI SU FACEBOOK
Pavaglione...
Like Page

Agenda
Eventi

LINK

- Provincia di Ravenna
- Comuni Bassa Romagna
- Albo Pretorio dell'Unione della Bassa Romagna
- Enti ed associazioni
- Società sportive
- Cerca un numero di telefono
- Giornali online
- Articoli prima del 14-04-'10

Δ. Ionzi
GIOIELLERIA IN LUGO
Via Mazzini, 11/A - Tel. 0545 25610

JOLLY
SARTE GIOIELLI & PIACERE
Piazza S. Maria Nuova, 8 - ARCADE LUGO (BO) - Tel. 0545 25610

Banca di Romagna
Gruppo Casa di Risparmio di Emilia

Studio Tecnico
Laporta Geronzi
Piazzale D'Azeglio, 10
41012 LUGO (MO) - Tel. 0545 25610

GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO 2017
Un 2016 più brillante
Cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione

Nel 2016 il prodotto interno lordo dell' Emilia-Romagna è stimato in aumento dell' 1,4 per cento, prima regione italiana per crescita. Bene il comparto manifatturiero.

La disoccupazione diminuisce e torna sotto il 7 per cento. Nel 2017 la crescita del PIL regionale dovrebbe attestarsi all' 1,1 per cento, confermando la leadership nazionale.

La crescita del PIL dell' Emilia-Romagna nel 2016 dovrebbe attestarsi attorno all' 1,4 per cento, prima regione italiana per incremento, valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale.

E' quanto prevede l'ultima edizione degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale, aggiornati a gennaio 2017, la crescita del PIL mondiale è stata del 3,1 per cento, valore che scende all' 1,6 per cento per gli Stati Uniti, all' 1,7 per cento dei Paesi dell' area Euro e della Germania, all' 1,3 per cento della Francia.

Ciò significa che l' Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacità competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate.

Rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l' estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7 per cento) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7 per cento). La frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9 per cento).

Per il 2017 i dati del Fondo Monetario Internazionale prevedono un leggero rallentamento per l' area Euro, con la Germania che dovrebbe crescere dell' 1,5 per cento, la Francia dell' 1,3 per cento, l' Italia dello 0,7 per cento. Gli scenari di Prometeia confermano le previsioni FMI per l' Italia e stimano per l' Emilia-Romagna un aumento del PIL dell' 1,1 per cento, in leggera contrazione rispetto al 2016, ma - ancora una volta - il valore più alto tra tutte le regioni italiane.

I settori. Il dato positivo del 2016 è in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1 per cento. Le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8 per cento, il terziario dell' 1 per cento. Anche nel 2017 dovrebbe essere l' industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell' 1,8 per cento. Uscite dalla recessione le costruzioni confermeranno il segno positivo (+0,8 per cento), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8 per cento).

Anche nel 2017 dovrebbe essere l' industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell' 1,8 per cento. Uscite dalla recessione le costruzioni confermeranno il segno positivo (+0,8 per cento), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8 per cento).

Il mercato del lavoro. Con riferimento al mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda la dinamica del tasso di disoccupazione. Nel 2015 si

DALLA REDAZIONE
Duemilacinquecento contatti per la scomparsa di Anna



CERCA

SEZIONI

- Accade a Lugo oggi
- Acce per ridar
- Appuntamenti
- Cronaca
- Cultura
- Divertiamoci in Cucina
- Economia
- Il medico risponde
- Il Sesto di oggi
- Ne sai abbastanza di Lugo?
- Poesia
- Politica
- Refettoriosi
- Sanità
- Sport

ARCHIVIO ARTICOLI

Archivio articoli

attestava al 7,7 per cento, nel 2016 è stimato al 6,9 per cento, nel 2017 si prevede in ulteriore flessione, al 6,5 per cento. Un dato che colloca l' Emilia-Romagna al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di disoccupazione più basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9 per cento nel 2016). Nel 2016 il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47mila unità (il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento). L' edizione di gennaio degli Scenari per le economie locali di Prometeia, considera la profonda revisione di Istat sui conti economici territoriali e prospetta una migliore crescita regionale.

Crescita Pil: Emilia migliore in Italia. Disoccupazione scende sotto 7%

Il Pil dell' Emilia-Romagna che cresce dell' 1,4%, ben oltre il dato nazionale dello 0,9%, a livello di Francia (+1,3%) e Germania (+1,7%) e tale da farne la prima Regione in Italia davanti a Lombardia (+1,3%) e Veneto (+1,2%). E la disoccupazione regionale che con 47mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%, il valore più basso tra tutte le Regioni italiane, dietro solo a Trento e Bolzano. Sono i dati sull' andamento dell' economia dell' Emilia-Romagna nel 2016 diffusi oggi da Prometeia e Unioncamere regionale. "Sono numeri che confermano l' Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese- afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi. Una crescita dell' economia regionale che dimostra l' efficacia del Patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità. Una strada, quella del fare rete- chiude il presidente della Giunta regionale- che, consapevoli e orgogliosi della nostra forza, intendiamo seguire con ancora più convinzione, per creare opportunità di lavoro per chi ancora non ce l' ha e per aprire ancora di più l' Emilia-Romagna al mondo, attraendo persone, saperi e investimenti, altro che muri".

Questo sito utilizza cookie per le proprie funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. maggiori informazioni chiudi

HOME INCHIESTE POLITICA ECONOMIA SOCIETÀ

Istituto Vendite Giudiziarie Parma **SG STUDIO GHIRETTI CONSULENZA SALVA IMPRESA**

Crescita Pil: Emilia migliore in Italia. Disoccupazione scende sotto 7%

Posted by Redazione on 01/02/2017 in Economia. Newsletter Nessun Commento



Il Pil dell' Emilia-Romagna che cresce dell' 1,4%, ben oltre il dato nazionale dello 0,9%, a livello di Francia (+1,3%) e Germania (+1,7%) e tale da farne la prima Regione in Italia davanti a Lombardia (+1,3%) e Veneto (+1,2%). E la disoccupazione regionale che con 47mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%, il valore più basso tra tutte le Regioni italiane, dietro solo a Trento e Bolzano.

Sono i dati sull'andamento dell' economia dell' Emilia-Romagna nel 2016 diffusi oggi da Prometeia e Unioncamere regionale.

"Sono numeri che confermano l' Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese- afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi. Una crescita dell' economia regionale che dimostra l' efficacia del Patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità. Una strada, quella del fare rete- chiude il presidente della Giunta regionale- che, consapevoli e orgogliosi della nostra forza, intendiamo seguire con ancora più convinzione, per creare opportunità di lavoro per chi ancora non ce l' ha e per aprire ancora di più l' Emilia-Romagna al mondo, attraendo persone, saperi e investimenti, altro che muri".

Register and get 30 paise* more on your money transfers

REGISTER NOW

*Offer T&C apply

30

12 euro = 12 caffè = 1 anno di PQ

Classifica Articoli

Copador in concordato. A rischio campagna del pomodoro 2017

Casalasco vuol chiudere: Boschi di Felegara. Nonostante finanziamento pubblico di 12 mln euro

Cariparma compra in stock i 100mila prosciutti degli Stabilimenti Gennari

Prati affitta la...

Nel 2016 in Emilia-Romagna Pil +1,4% e disoccupazione che scende al 6,9%, Bonaccini: "Regione leader in Italia, il Patto per il lavoro funziona"

Il Pil dell' Emilia-Romagna che cresce dell' 1,4%, ben oltre il dato nazionale dello 0,9%, a livello di Francia (+1,3%) e Germania (+1,7%) e tale da farne la prima Regione in Italia davanti a Lombardia (+1,3%) e Veneto (+1,2%). E la disoccupazione regionale che con 47mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%, il valore più basso tra tutte le Regioni italiane, dietro solo a Trento e Bolzano. Sono i dati sull' andamento dell' economia dell' Emilia-Romagna nel 2016 diffusi oggi da Prometeia e Unioncamere regionale. "Sono numeri che confermano l' Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese- afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini-. Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi. Una crescita dell' economia regionale che dimostra l' efficacia del Patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità. Una strada, quella del fare rete- chiude il presidente della Giunta regionale- che, consapevoli e orgogliosi della nostra forza, intendiamo seguire con ancora più convinzione, per creare opportunità di lavoro per chi ancora non ce l' ha e per aprire ancora di più l' Emilia-Romagna al mondo, attraendo persone, saperi e investimenti, altro che muri".

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

Ok Leggi di più



REGGIO2000.it
SUPPORTO AL QUOTIDIANO LOCALIZZATO

EUROCARTUCCIA
IL TUO RIVENDITORE DI FIDUCIA

Prima pagina Reggio Emilia Casalgrande Castellarano Scandiano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna

Regioni: I Vani Pavimenti in Legno Artigianali e Sassuolo. libea

Barberis Strozzi CISA CENTRO CHIAVI WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

Agente di Intermediazione Funeraria **GIBELLINI GIUSEPPE** Cell. 335 8095324 - Cell. 328 8758101 giuseppe.gibellini@alice.it

#Economia - #Lavoro - #Regione

Nel 2016 in Emilia-Romagna Pil +1,4% e disoccupazione che scende al 6,9%, Bonaccini: "Regione leader in Italia, il Patto per il lavoro funziona"

1 Feb 2017 - [Bando concorso](#) - [Reggio Emilia](#) - [Imprenditoria](#)

Il Pil dell'Emilia-Romagna che cresce dell'1,4%, ben oltre il dato nazionale dello 0,9%, a livello di Francia (+1,3%) e Germania (+1,7%) e tale da farne la prima Regione in Italia davanti a Lombardia (+1,3%) e Veneto (+1,2%). E la disoccupazione regionale che con 47mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%, il valore più basso tra tutte le Regioni italiane, dietro solo a Trento e Bolzano.

Sono i dati sull'andamento dell'economia dell'Emilia-Romagna nel 2016 diffusi oggi da Prometeia e Unioncamere regionale.

"Sono numeri che confermano l'Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese- afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini-. Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi. Una crescita dell'economia regionale che dimostra l'efficacia del Patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità. Una strada, quella del fare rete- chiude il presidente della Giunta regionale- che, consapevoli e orgogliosi della nostra forza, intendiamo seguire con ancora più convinzione, per creare opportunità di lavoro per chi ancora non ce l'ha e per aprire ancora di più l'Emilia-Romagna al mondo, attraendo persone, saperi e investimenti, altro che muri".

INDIETRO - "Specchio per sopravvivere": fornitore di hashish arrestato dai Carabinieri a Bologna

AVANTI - Brutalizzata per mesi dal fido, sequestrato il sequestro la notte di Natale

Compro Role x / Contanti Pesca, Distretto pesca Nord... Torcia Lumify X9 Modena,...

Hal Scritto Un Libro? Campagnola Emilia,... Reggio 2000 | Sassuolo A Castellarano Paolo Corsini...

Solgarden ORCHIDEE... CHE MERAVIGLIA! dal 21 gennaio al 19 febbraio

S. CRISTOFORO autocarrozzeria di Zola Predosa e Poggio Casale AUTO SOSTITUTIVE GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE SOCCORSO STRADALE 24h 7x24 Tel. e Fax 0522 327560 Via Y. Gagarin, 25 - 41123 Reggio Emilia Zona artigianale Baraglio www.sancristoforo.it #ferramentavandelli

Risparmia tempo e guadagna vantaggi... oral Scopri di più

WWW.FERRAMENTA.VANDELLI.IT

Christiano De Conti Spesso più grande con rispetto e collaborazione

DI GIORNO AUTO viale Artigianato, 4143 FIORANO MODENESE Tel. 0536 844.143

Locomotiva Emilia-Romagna: "Pil +1,4%, cresce l'industria, cala la disoccupazione"

I dati di Unioncamere promuovono la regione

Ieri il presidente della Regione Stefano Bonaccini l'aveva annunciato, dicendosi fiducioso sul fatto che "le previsioni su crescita e disoccupazione" sarebbero state "molto buone". E i dati diffusi oggi da Unioncamere, da cui emerge che nel 2016 "il prodotto interno lordo dell'Emilia-Romagna è stimato in aumento dell'1,4%", valore "decisamente superiore allo 0,9% previsto a livello nazionale", che ne fa la "prima regione italiana per crescita", confermano le previsioni del governatore. I valori dell'Emilia-Romagna, fa sapere Unioncamere, sono quindi sostanzialmente in linea con quelli degli Stati Uniti (il cui pil è cresciuto dell'1,6%), dei paesi dell'Area Euro e della Germania (+1,7%), e della Francia (+1,3%). La crescita del pil regionale si deve però a fattori diversi "rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l'estero". Nel 2016, infatti, si segnalano "una ripresa dei consumi (+1,7%) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7%)", mentre la frenata del commercio mondiale "ha ridotto la dinamica delle esportazioni, che tuttavia risultano ancora in aumento (+1,9%)". E ancora, il dato positivo del 2016 è "in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero), che ha registrato una crescita del 2,1%". Le costruzioni "mostrano invece un incremento dello 0,8%, e il terziario dell'1%". Anche nel 2017 dovrebbe essere l'industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell'1,8%. Per quanto riguarda, infine, il mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda il tasso di disoccupazione, che nel 2015 "si attestava al 7,7%, nel 2016 è stimato al 6,9%, e nel 2017 dovrebbe avere un'ulteriore flessione, scendendo al 6,5%". Un dato che fa dell'Emilia-Romagna "la seconda regione italiana per tasso di disoccupazione più basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9% nel 2016)".



I dati di Unioncamere promuovono la regione



STEFANO BONACCINI

Economia: cresce il Pil dell' Emilia, meglio anche della Francia

La crescita del PIL dell' Emilia-Romagna nel 2016 dovrebbe attestarsi attorno all' 1,4 per cento, prima regione italiana per incremento, valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale. E' quanto prevede l' ultima edizione degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale, aggiornati a gennaio 2017, la crescita del PIL mondiale è stata del 3,1 per cento, valore che scende all' 1,6 per cento per gli Stati Uniti, all' 1,7 per cento dei Paesi dell' area Euro e della Germania, all' 1,3 per cento della Francia. Ciò significa che l' Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacità competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate. Rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l' estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7 per cento) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7 per cento). La frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9 per cento). Per il 2017 i dati del Fondo Monetario Internazionale prevedono un leggero rallentamento per l' area Euro, con la Germania che dovrebbe crescere dell' 1,5 per cento, la Francia dell' 1,3 per cento, l' Italia dello 0,7 per cento. Gli scenari di Prometeia confermano le previsioni FMI per l' Italia e stimano per l' Emilia-Romagna un aumento del PIL dell' 1,1 per cento, in leggera contrazione rispetto al 2016, ma - ancora una volta - il valore più alto tra tutte le regioni italiane. I settori - Il dato positivo del 2016 è in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1 per cento. Le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8 per cento, il terziario dell' 1 per cento. Anche nel 2017 dovrebbe essere l' industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell' 1,8 per cento. Uscite dalla recessione le costruzioni confermeranno il segno positivo (+0,8 per cento), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8 per cento). Il mercato del lavoro - Con riferimento al mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda la dinamica del tasso di disoccupazione. Nel 2015 si attestava al 7,7 per cento, nel 2016 è stimato al 6,9 per cento, nel 2017 si prevede in ulteriore flessione, al 6,5 per cento. Un dato che colloca l' Emilia-Romagna al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di disoccupazione più basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9 per cento nel 2016). Nel 2016 il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 41mila unità (il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento).

La crescita del PIL dell' Emilia-Romagna nel 2016 dovrebbe attestarsi attorno all' 1,4 per cento, prima regione italiana per incremento, valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale. E' quanto prevede l' ultima edizione degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale, aggiornati a gennaio 2017, la crescita del PIL mondiale è stata del 3,1 per cento, valore che scende all' 1,6 per cento per gli Stati Uniti, all' 1,7 per cento dei Paesi dell' area Euro e della Germania, all' 1,3 per cento della Francia. Ciò significa che l' Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacità competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate. Rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l' estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7 per cento) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7 per cento). La frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9 per cento). Per il 2017 i dati del Fondo Monetario Internazionale prevedono un leggero rallentamento per l' area Euro, con la Germania che dovrebbe crescere dell' 1,5 per cento, la Francia dell' 1,3 per cento, l' Italia dello 0,7 per cento. Gli scenari di Prometeia confermano le previsioni FMI per l' Italia e stimano per l' Emilia-Romagna un aumento del PIL dell' 1,1 per cento, in leggera contrazione rispetto al 2016, ma - ancora una volta - il valore più alto tra tutte le regioni italiane. I settori - Il dato positivo del 2016 è in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1 per cento. Le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8 per cento, il terziario dell' 1 per cento. Anche nel 2017 dovrebbe essere l' industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell' 1,8 per cento. Uscite dalla recessione le costruzioni confermeranno il segno positivo (+0,8 per cento), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8 per cento). Il mercato del lavoro - Con riferimento al mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda la dinamica del tasso di disoccupazione. Nel 2015 si attestava al 7,7 per cento, nel 2016 è stimato al 6,9 per cento, nel 2017 si prevede in ulteriore flessione, al 6,5 per cento. Un dato che colloca l' Emilia-Romagna al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di disoccupazione più basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9 per cento nel 2016). Nel 2016 il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 41mila unità (il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento).



The screenshot shows the website interface for PiacenzaSera.it. At the top, there are navigation menus for 'Home', 'Attualità', 'Cronaca', 'Politica', 'Sport', 'Cultura Eventi', 'Provincia', 'Io giornalista', 'Archivio', and 'Imprese'. Below the navigation, there are several advertisements and banners, including one for 'Melvillecaffè Letterario' and another for 'Festeggia con noi! Eataty compie 10 anni'. The main article is titled 'Economia: cresce il Pil dell' Emilia, meglio anche della Francia' and is dated 01 febbraio 2017. The article text is visible, matching the content in the main text block. There are also social media sharing icons and a search bar.

aumentato di oltre 47mila unità (il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento).

Nel 2016 in Emilia Romagna Pil +1,4% e disoccupazione che scende al 6,9%. Bonaccini: "Regione leader in Italia"

Nel 2016 in Emilia Romagna Pil +1,4% e disoccupazione che scende al 6,9%. Bonaccini: "Regione leader in Italia" Pubblicato il 1 febbraio 2017 Il Pil dell' Emilia-Romagna che cresce dell' 1,4%, ben oltre il dato nazionale dello 0,9%, a livello di Francia (+1,3%) e Germania (+1,7%) e tale da farne la prima Regione in Italia davanti a Lombardia (+1,3%) e Veneto (+1,2%). E la disoccupazione regionale che con 47mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%, il valore più basso tra tutte le Regioni italiane, dietro solo a Trento e Bolzano. Sono i dati sull' andamento dell' economia dell' Emilia-Romagna nel 2016 diffusi oggi da Prometeia e Unioncamere regionale. "Sono numeri che confermano l' Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese- afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini-. Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi. Una crescita dell' economia regionale che dimostra l' efficacia del Patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità. Una strada, quella del fare rete- chiude il presidente della Giunta regionale- che, consapevoli e orgogliosi della nostra forza, intendiamo seguire con ancora più convinzione, per creare opportunità di lavoro per chi ancora non ce l' ha e per aprire ancora di più l' Emilia-Romagna al mondo, attraendo persone, saperi e investimenti, altro che muri".



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there is a navigation bar with links for Facebook, Twitter, and LinkedIn. Below the navigation bar, the website's name "parmadaily.it" is displayed, along with the tagline "Quotidiano online di Parma". The main content area features a news article titled "Nel 2016 in Emilia Romagna Pil +1,4% e disoccupazione che scende al 6,9%. Bonaccini: 'Regione leader in Italia'". The article is dated "1 febbraio 2017" and includes a photograph of two workers in a factory setting. To the right of the article, there are several promotional banners: one for "AIUTAMI A FARE DA SOLO" (Help me to do it alone) with colorful birds, another for "ISCRIZIONI SEMPRE APERTE" (Registrations always open), and a third for "Fai il tagliando alla tua salute!" (Get your health coupon!). At the bottom right, there is a logo for "MR & MRS GROOMER" with a dog silhouette.

Lavoro, in Emilia-Romagna aumento della cassa integrazione, moria delle imprese e aumento disoccupazione giovanile. Tullia Bevilacqua (Ugl): "Serve piano straordinario per rilancio economia del Paese"

Nuove notizie negative sul fronte del mercato del lavoro in Emilia-Romagna. A tirare le somme è il sindacato Ugl dell' Emilia-Romagna. "Sia sul versante delle imprese che su quello dell' occupazione dei singoli. I dati Unioncamere e il Monitor distretti industriali diffusi nelle ultime 48 ore parlano chiaro. L' Emilia-Romagna chiude il 2016 con un tasso natalità-cessazione di imprese pari allo -0,32% rispetto ad una media del Nord Est del -0,1%. Per contro lo scenario sul mercato del lavoro, analizzato attraverso i dati di Cassa Integrazione Guadagni delle imprese dei 19 distretti regionali dell' Emilia Romagna , relativo ai primi 11 mesi del 2016, ha evidenziato un aumento del 27,7%, portando il monte ore a 12,9 milioni, su livelli che rimangono storicamente elevati": afferma in una nota il segretario generale di Ugl Emilia-Romagna Tullia Bevilacqua. L' aumento generalizzato della richiesta di ore di CIG e in particolare di quella ordinaria sottende fenomeni di crisi strutturali e in controtendenza (negativa) rispetto al ridimensionamento complessivo del ricorso agli ammortizzatori sociali che si era registrato nel corso del 2015. L' utilizzo di ogni tipo di cassa integrazione cresce a Modena, Ferrara e Reggio Emilia, mentre diminuisce di poco a Forlì-Cesena, Piacenza e Rimini. "L' aumento della Cassa Integrazione Ordinaria nel 2016 in Emilia-Romagna si può leggere purtroppo come il primo effetto delle tante , troppe, imprese della nostra regione che non sono riuscite a superare la crisi e si sono dovute definitivamente arrendere o stanno per farlo - commenta Tullia Bevilacqua-. Emergono i problemi evidenziati dal fatto che il lavoro è sempre più precario (contratti a tempo determinato ed esplosione dell' uso dei voucher) e i lavoratori con l' avvento del Jobs act e l' abolizione dell' articolo 18 hanno meno tutele. Una tendenza nazionale e locale, ovviamente". A confermare l' analisi dell' Ugl è l' ultimo rapporto Istat che , impietosamente, conferma il rallentamento degli effetti benefici degli sgravi



Lavoro, in Emilia-Romagna aumento della cassa integrazione, moria delle imprese e aumento disoccupazione giovanile. Tullia Bevilacqua (Ugl): "Serve piano straordinario per rilancio economia del Paese"

1 Feb 2017 - [Segui](#) [Cessione quote](#) [Lavoro fondi](#) [Lavoro Cgil](#)

Condividi con WhatsApp



contributivi inseriti nelle norme del Jobs act e la prevalenza delle nuove assunzioni con contratto a tempo determinato piuttosto che a tempo indeterminato."La somma di tutti questi fattori porta l'Italia a vantare il poco onorevole primato dell'essere l'unico grande Paese della zona euro con i dati in peggioramento annuo sul tasso di disoccupazione. E il tasso dei senza lavoro dei giovani in età tra i 15 e i 24 anni ha assunto livelli davvero preoccupanti: il 40,1% a dicembre 2016, in aumento di 0,2 punti su novembre e al livello più alto dal giugno del 2015. Segno che è più che necessaria un'inversione di rotta nelle politiche economiche del governo, attualmente purtroppo impegnato in altre priorità: come quella di trovare la quadra sulla nuova legge elettorale, succube delle beghe interne al partito di maggioranza che lo sostiene: il Pd": conclude il segretario generale di Ugl Emilia-Romagna Tullia Bevilacqua.

Un 2016 più brillante in Emilia Romagna: cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione

La crescita del PIL dell' Emilia-Romagna nel 2016 dovrebbe attestarsi attorno all' 1,4 per cento, prima regione italiana per incremento, valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale. E' quanto prevede l' ultima edizione degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale, aggiornati a gennaio 2017, la crescita del PIL mondiale è stata del 3,1 per cento, valore che scende all' 1,6 per cento per gli Stati Uniti, all' 1,7 per cento dei Paesi dell' area Euro e della Germania, all' 1,3 per cento della Francia. Ciò significa che l' Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacità competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate. Rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l' estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7 per cento) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7 per cento). La frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9 per cento). Per il 2017 i dati del Fondo Monetario Internazionale prevedono un leggero rallentamento per l' area Euro, con la Germania che dovrebbe crescere dell' 1,5 per cento, la Francia dell' 1,3 per cento, l' Italia dello 0,7 per cento. Gli scenari di Prometeia confermano le previsioni FMI per l' Italia e stimano per l' Emilia-Romagna un aumento del PIL dell' 1,1 per cento, in leggera contrazione rispetto al 2016, ma - ancora una volta - il valore più alto tra tutte le regioni italiane. I settori. Il dato positivo del 2016 è in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1 per cento. Le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8 per cento, il terziario dell'1 per cento. Anche nel 2017 dovrebbe essere l' industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell' 1,8 per cento. Uscite dalla recessione le costruzioni confermeranno il segno positivo (+0,8 per cento), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8 per cento). Il mercato del lavoro. Con riferimento al mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda la dinamica del tasso di disoccupazione. Nel 2015 si attestava al 7,7 per cento, nel 2016 è stimato al 6,9 per cento, nel 2017 si prevede in ulteriore flessione, al 6,5 per cento. Un dato che colloca l' Emilia-Romagna al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di disoccupazione più basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9 per cento nel 2016). Nel 2016 il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47mila unità (il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento).

AVANTI - Nasce la Banda Giovanile dell' Appennino Reggiano, il primo incontro sabato 4 febbraio a Felina

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Loggi di più

REGGIO2000.it
Pubblicazione, informazione, servizi

AFFITTIAMO IL TUO IMMOBILE

Prima pagina Reggio Emilia Casilgrande Castellano Scandiano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna

Regione

IMBIANCHINO QUALIFICATO
Abitare 2
333 484 4930

PREZZI ONESTI

Quattro Venti
CANTIERI
Ponte Ferro
Gestione generale
della Costruzione e Tracce

CISA
CENTRO CHIAVI
WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

GIBELLINI GIUSEPPE
Cell. 335 8095324 - Cell. 328 8758101
giuseppe.gibellini@alice.it

#Economia - #Lavoro - #Regione

Un 2016 più brillante in Emilia Romagna: cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione
1 Feb 2017 - [NewsTeli](#) [Emilia Romagna](#) [Reggio Emilia](#) [Disoccupazione](#)

La crescita del PIL dell'Emilia-Romagna nel 2016 dovrebbe attestarsi attorno all' 1,4 per cento, prima regione italiana per incremento, valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale. E' quanto prevede l'ultima edizione degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale, aggiornati a gennaio 2017, la crescita del PIL mondiale è stata del 3,1 per cento, valore che scende all' 1,6 per cento per gli Stati Uniti, all' 1,7 per cento dei Paesi dell' area Euro e della Germania, all' 1,3 per cento della Francia. Ciò significa che l' Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacità competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate.

Rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l' estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7 per cento) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7 per cento). La frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9 per cento). Per il 2017 i dati del Fondo Monetario Internazionale prevedono un leggero rallentamento per l' area Euro, con la Germania che dovrebbe crescere dell' 1,5 per cento, la Francia dell' 1,3 per cento, l' Italia dello 0,7 per cento. Gli scenari di Prometeia confermano le previsioni FMI per l' Italia e stimano per l' Emilia-Romagna un aumento del PIL dell' 1,1 per cento, in leggera contrazione rispetto al 2016, ma - ancora una volta - il valore più alto tra tutte le regioni italiane.

I settori. Il dato positivo del 2016 è in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1 per cento. Le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8 per cento, il terziario dell'1 per cento. Anche nel 2017 dovrebbe essere l' industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell' 1,8 per cento. Uscite dalla recessione le costruzioni confermeranno il segno positivo (+0,8 per cento), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8 per cento).

Il mercato del lavoro. Con riferimento al mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda la dinamica del tasso di disoccupazione. Nel 2015 si attestava al 7,7 per cento, nel 2016 è stimato al 6,9 per cento, nel 2017 si prevede in ulteriore flessione, al 6,5 per cento. Un dato che colloca l' Emilia-Romagna al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di disoccupazione più basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9 per cento nel 2016). Nel 2016 il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47mila unità (il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento).

INDIETRO
Seconda edizione del Master MUMET

AVANTI -
Nasce la Banda Giovanile dell' Appennino Reggiano, il primo incontro sabato 4 febbraio a Felina

Presentato da Google

gomitolo d'oro
DAL 1866

S. CRISTOFORO
autocarrozzisti
di Zutterli Giancarlo & Pascale Cesare
AUTO SOSTITUTIVE
GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
E PROCESSIONE STRADALE 345 7830037
Tel. e Fax 0522 327560
Via F. Dagaris, 25 - 42123 Reggio Emilia
Zona originanda Baragola
www.camozzinasarcristoforo.it #sarcristoforo

Diffusione di dati sensibili di clienti e dipendenti, furto dei dati finanziari e delle carte di credito, blocco di tutte le normali operazioni legate alle infrastrutture informatiche dell'Azienda.

La tua Azienda è Sicura?
Noi ti offriamo i nostri Consigli per migliorare la Sicurezza Informatica della tua Azienda.
omnigroup.it

WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

Christoforo & Pascale
gestione pratica di tutti i rapporti assicurativi

NUOVA CITROEN C3
CON CONNECTEDCAM CITROEN
CONCESSIONARIO CITROEN EMILIA GAR SRL

SCOPRI DI PIÙ

(il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento).

Un 2016 più brillante in Emilia Romagna: cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione

La crescita del PIL dell' Emilia-Romagna nel 2016 dovrebbe attestarsi attorno all' 1,4 per cento, prima regione italiana per incremento, valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale. E' quanto prevede l' ultima edizione degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale, aggiornati a gennaio 2017, la crescita del PIL mondiale è stata del 3,1 per cento, valore che scende all' 1,6 per cento per gli Stati Uniti, all' 1,7 per cento dei Paesi dell' area Euro e della Germania, all' 1,3 per cento della Francia. Ciò significa che l' Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacità competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate. Rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l' estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7 per cento) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7 per cento). La frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9 per cento). Per il 2017 i dati del Fondo Monetario Internazionale prevedono un leggero rallentamento per l' area

Euro, con la Germania che dovrebbe crescere dell' 1,5 per cento, la Francia dell' 1,3 per cento, l' Italia dello 0,7 per cento. Gli scenari di Prometeia confermano le previsioni FMI per l' Italia e stimano per l' Emilia-Romagna un aumento del PIL dell' 1,1 per cento, in leggera contrazione rispetto al 2016, ma - ancora una volta - il valore più alto tra tutte le regioni italiane. I settori. Il dato positivo del 2016 è in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1 per cento. Le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8 per cento, il terziario dell' 1 per cento. Anche nel 2017 dovrebbe essere l' industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell' 1,8 per cento. Uscite dalla recessione le costruzioni confermeranno il segno positivo (+0,8 per cento), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8 per cento). Il mercato del lavoro. Con riferimento al mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda la dinamica del tasso di disoccupazione. Nel 2015 si attestava al 7,7 per cento, nel 2016 è stimato al 6,9 per cento, nel 2017 si prevede in ulteriore flessione, al 6,5 per cento. Un dato che colloca l' Emilia-Romagna al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di disoccupazione più basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9 per cento nel 2016). Nel 2016 il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47mila unità



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Loggi di più

Archivio per mese | cerca nel giornale...

AZIENDE CHI SIAMO COMUNICA CON NOI NEWSLETTER GRATUITA
 MODENA2000.it
 Emil-Car emicar@citroen.it • www.emicar.citroen.it

Regione
 MODENA - VIALE GRAMSCI APPARTAMENTO VENDESI
 MODENA CENTRO IN OTTIMO CONTESTO VENDESI APPARTAMENTO
 I Veri Pavimenti in Legno Artigianali
 officina per entrare nel sito... @ Sassuolo... libea

EURO CARTUCCIA
 IL TUO RIVENDITORE DI FIDUCIA
 LAVORI E CARTUCCE...

Solgarden ORCHIDEE... CHE MERAVIGLIA!
 dal 21 gennaio al 19 febbraio

Questa pubblicità può utilizzare cookies di profilazione, per info

Agenzia ALFA AUTO S.N.C.
 STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
 Viale Caduti sul Lavoro, 111 - MODENA
 Telefono: 059 280091 - Fax: 059 912049
 E-mail: cavoccoli@permetta.it www.alfauto.it

Christian De Conti
 COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI
 sAssuolo Invetrina
 www.sassuoloinvetrina.it

RICHELDI SCUOLA AUTO NAUTICA
 MODENA - CAMPOGALLIANO - BIELERA
 PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

INDIETRO I nuovi corsi dell'Università popolare di Marenco
 AVANTI - Nasce la Banda Giovanile dell'Appennino Reggiano, il primo incontro sabato 4 febbraio a

(il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento).

Il NordEst quotidiano - Pil Emilia Romagna in crescita dell'1,4% secondo la stima di Unioncamere

Nel 2016 il Pil dell'Emilia Romagna dovrebbe far segnare un incremento dell'1,4% e, nel 2017 appena iniziato, dell'1,1%. E' quanto stimato dall'ultima edizione degli Scenari per le economie locali di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia Romagna secondo cui la disoccupazione dovrebbe attestarsi sotto il 7%. In base ai numeri messi in fila da Unioncamere regionale, rispetto al passato, quando la tenuta del sistema «era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l'estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7%) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7%) mentre la frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9%)». La stima positiva del 2016, viene sottolineato, è in larga parte legata al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1% mentre le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8% e il terziario dell'1%. Anche nel 2017 dovrebbe essere l'industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell'1,8% mentre le costruzioni dovrebbero salire dello 0,8% così come i servizi. Sul versante del lavoro, viene osservato da Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2016 il tasso di disoccupazione è stimato al 6,9% e nel 2017 al 6,5%. Nel 2016, infine, il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47.000 unità (il 2,5% in più rispetto al 2015), cui si dovrebbero aggiungere altri 14.000 nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7%). «I dati sul Pil dell'Emilia Romagna confermano che siamo la locomotiva del paese - sostiene Stefano Bonaccini, presidente della Regione -. In questa regione ci sono 47.000 posti di lavoro in più, siamo la regione leader e dobbiamo esserne orgogliosi. Ovviamente non ci dobbiamo accontentare, il nostro obiettivo è lasciare, al termine del mandato, il tasso di disoccupazione a un livello più consono a quello della storia di questa regione. Per far questo bisogna che l'apertura verso il mondo si consolidi, che le nostre aziende esportino e che continuino ad avere una qualità inimitabile quando lavorano».

01

Feb

Pil Emilia Romagna in crescita dell'1,4% secondo la stima di Unioncamere
Crescita superiore alla media italiana, con buoni auspici anche per il 2017. Bonaccini: «siamo una locomotiva del Paese»



Nel 2016 il Pil dell'Emilia Romagna dovrebbe far segnare un incremento dell'1,4% e, nel 2017 appena iniziato, dell'1,1%. E' quanto stimato dall'ultima edizione degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia Romagna secondo cui la disoccupazione dovrebbe attestarsi sotto il 7%.

In base ai numeri messi in fila da Unioncamere regionale, rispetto al passato, quando la tenuta del sistema «era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l'estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7%) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7%) mentre la frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9%)». La stima positiva del 2016, viene sottolineato, è in larga parte legata al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1% mentre le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8% e il terziario dell'1%.

Anche nel 2017 dovrebbe essere l'industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell'1,8% mentre le costruzioni dovrebbero salire dello 0,8% così come i servizi. Sul versante del lavoro, viene osservato da Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2016 il tasso di disoccupazione è stimato al 6,9% e nel 2017 al 6,5%. Nel 2016, infine, il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47.000 unità (il 2,5% in più rispetto al 2015), cui si dovrebbero aggiungere altri 14.000 nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7%).

«I dati sul Pil dell'Emilia Romagna confermano che siamo la locomotiva del paese - sostiene Stefano Bonaccini, presidente della Regione -. In questa regione ci sono 47.000 posti di lavoro in più, siamo la regione leader e dobbiamo esserne orgogliosi. Ovviamente non ci dobbiamo accontentare, il nostro obiettivo è lasciare, al

Questo sito utilizza i cookie. Procedendo la navigazione su questo sito, accetti il fatto che potremmo memorizzare e accedere ai cookie sul tuo dispositivo.

Più Pil per tutti; Emilia Romagna in controtendenza

Più Pil per tutti; Emilia Romagna in controtendenza Scritto da Redazione il 1 febbraio 2017. Nel 2016 il Pil dell'Emilia-Romagna dovrebbe far segnare un incremento dell'1,4% e, nel 2017 appena iniziato, dell'1,1%. E' quanto stimato dall'ultima edizione degli Scenari per le economie locali' di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna secondo cui la disoccupazione dovrebbe attestarsi sotto il 7%. In base ai numeri messi in fila dall'Unioncamere regionale, rispetto al passato, quando la tenuta del sistema era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l'estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7%) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7%) mentre la frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9%). La stima positiva del 2016, viene sottolineato, è in larga parte legata al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1% mentre le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8% e il terziario dell'1%. Anche nel 2017 dovrebbe essere l'industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell'1,8% mentre le costruzioni dovrebbero salire dello 0,8% così come i servizi. Sul versante del lavoro, viene osservato da Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2016 il tasso di disoccupazione è stimato al 6,9% e nel 2017 al 6,5%. Nel 2016, infine, il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47.000 unità (il 2,5% in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14.000 nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7).

The screenshot shows the article page on the 7per24 website. At the top, there are logos for 'iren rinnovabili', '7per24 LIBERE IDEE A REGGIO E DINTORNI', and 'I TEATRI'. Below the navigation bar, the article title 'Più Pil per tutti; Emilia Romagna in controtendenza' is displayed, along with the author 'Scritto da Redazione il 1 febbraio 2017'. The main text of the article is visible, discussing economic forecasts for Emilia-Romagna in 2016 and 2017. A small image of a person's mouth is included in the text. To the right, there is a sidebar with 'Articoli Recenti' listing other news items. At the bottom of the article, there is a 'Share This Post' section with social media icons and a 'Lascia un Commento' form with fields for name, email, and website.

Unioncamere: Pil 2016 verso +1,4% - viaEmilianet

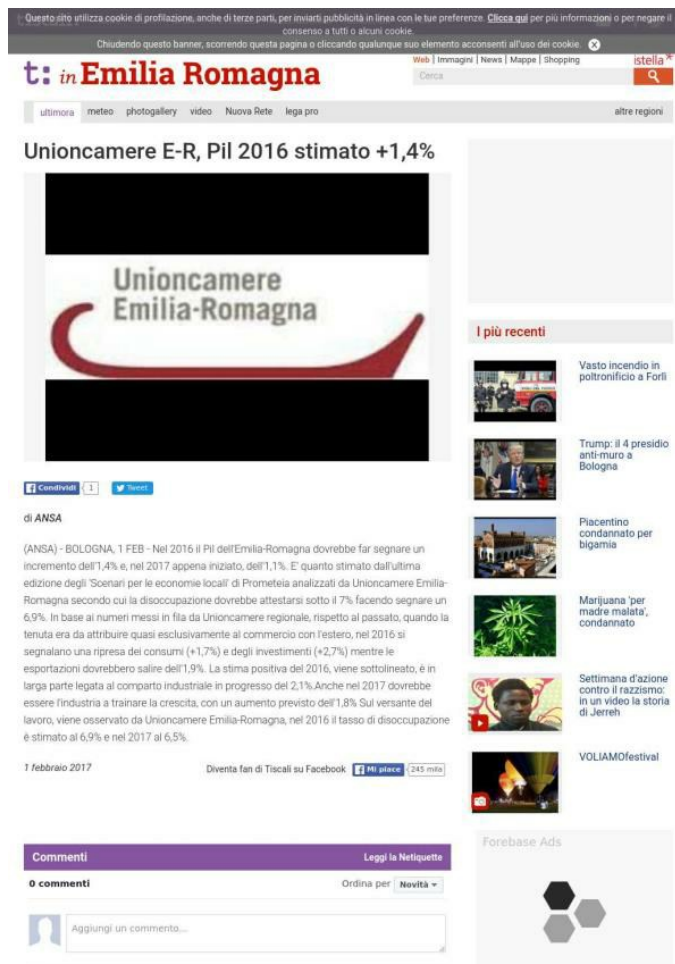
Nel 2016 il Pil dell'Emilia-Romagna dovrebbe far segnare un incremento dell'1,4% e, nel 2017 appena iniziato, dell'1,1%. E' quanto stimato dall'ultima edizione degli Scenari per le economie locali di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna secondo cui la disoccupazione dovrebbe attestarsi sotto il 7%. In base ai numeri messi in fila dall'Unioncamere regionale, rispetto al passato, quando la tenuta del sistema era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l'estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7%) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7%) mentre la frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9%). La stima positiva del 2016, viene sottolineato, è in larga parte legata al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1% mentre le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8% e il terziario dell'1%. Anche nel 2017 dovrebbe essere l'industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell'1,8% mentre le costruzioni dovrebbero salire dello 0,8% così come i servizi. Sul versante del lavoro, viene osservato da Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2016 il tasso di disoccupazione è stimato al 6,9% e nel 2017 al 6,5%. Nel 2016, infine, il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47.000 unità (il 2,5% in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14.000 nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7%). (ANSA).



The screenshot shows the website interface for viaEmilianet.it. At the top, there's a navigation bar with 'ER' logo and 'Il portale della Regione Emilia-Romagna'. Below that, the main header includes 'viaEmilianet.it il portale dell'economia' and 'direttore Ettore Tazzioli'. A secondary navigation bar lists categories like 'ECONOMIA & IMPRESE', 'LAVORO', 'GREEN ECONOMY', 'MODENA', 'REGGIO EMILIA', 'BOLOGNA', and 'REGIONE'. The main content area features a large image of a person working, with the headline 'Unioncamere: Pil 2016 verso +1,4%'. Below the headline is a social media sharing bar and a short introductory paragraph. To the right, there's a 'viaEmilia in TV' section with a video player. Further down, there's a search bar and a 'I SUOI SOGNI,' section. At the bottom, there's a 'viaEmiliafinanza' section with a 'NOTIZIE IN TEMPO REALE' list containing several news items.

Unioncamere E-R, Pil 2016 stimato +1,4%

(ANSA) - BOLOGNA, 1 FEB - Nel 2016 il Pil dell'Emilia-Romagna dovrebbe far segnare un incremento dell'1,4% e, nel 2017 appena iniziato, dell'1,1%. E' quanto stimato dall'ultima edizione degli 'Scenari per le economie locali' di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna secondo cui la disoccupazione dovrebbe attestarsi sotto il 7% facendo segnare un 6,9%. In base ai numeri messi in fila da Unioncamere regionale, rispetto al passato, quando la tenuta era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l'estero, nel 2016 si segnalano una ripresa dei consumi (+1,7%) e degli investimenti (+2,7%) mentre le esportazioni dovrebbero salire dell'1,9%. La stima positiva del 2016, viene sottolineato, è in larga parte legata al comparto industriale in progresso del 2,1%. Anche nel 2017 dovrebbe essere l'industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell'1,8%. Sul versante del lavoro, viene osservato da Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2016 il tasso di disoccupazione è stimato al 6,9% e nel 2017 al 6,5%.



Questo sito utilizza cookie di profilazione, anche di terze parti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. [Clicca qui](#) per più informazioni o per negare il consenso a tutti o a alcuni cookie.


Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

t: in Emilia Romagna Web | Immagini | News | Mappe | Shopping [istella](#)

Cerca

ultimora meteo photogallery video Nuova Rete lega pro altre regioni

Unioncamere E-R, Pil 2016 stimato +1,4%



[Facebook](#) [Twitter](#)

di ANSA

(ANSA) - BOLOGNA, 1 FEB - Nel 2016 il Pil dell'Emilia-Romagna dovrebbe far segnare un incremento dell'1,4% e, nel 2017 appena iniziato, dell'1,1%. E' quanto stimato dall'ultima edizione degli 'Scenari per le economie locali' di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna secondo cui la disoccupazione dovrebbe attestarsi sotto il 7% facendo segnare un 6,9%. In base ai numeri messi in fila da Unioncamere regionale, rispetto al passato, quando la tenuta era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l'estero, nel 2016 si segnalano una ripresa dei consumi (+1,7%) e degli investimenti (+2,7%) mentre le esportazioni dovrebbero salire dell'1,9%. La stima positiva del 2016, viene sottolineato, è in larga parte legata al comparto industriale in progresso del 2,1%. Anche nel 2017 dovrebbe essere l'industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell'1,8%. Sul versante del lavoro, viene osservato da Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2016 il tasso di disoccupazione è stimato al 6,9% e nel 2017 al 6,5%.

1 febbraio 2017 [Diventa fan di Tiscali su Facebook](#) [Mi piace](#) (245 mila)

Commenti [Leggi la Netiquette](#)

0 commenti Ordina per **Novità**

[Aggiungi un commento...](#)

I più recenti

- Vasto incendio in poltronificio a Forlì
- Trump: il 4 presidio anti-muro a Bologna
- Piacentino condannato per bigamia
- Marijuana 'per madre malata', condannato
- Settimana d'azione contro il razzismo: in un video la storia di Jerreh
- VOLIAMOfestival

Forebase Ads

In Emilia-Romagna cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione

Economia In Emilia-Romagna cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione. Prima regione italiana per incremento. Bene il comparto manifatturiero, non male il dato sulla disoccupazione che diminuisce e torna sotto il 7 per cento. Redazione

Redazione
01 FEBBRAIO 2017 10:55

I più letti di oggi

- 1 Alternanza scuola-lavoro, al via progetto per 700 studenti delle superiori
- 2 Ducati XDiavel S vince il Good Design Award 2016
- 3 In Emilia-Romagna cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione

Hulk, Pelle e soci: in Cina scoppia la...
SKY

Ecco la ricetta per i Fish Tacos, perfetti per...
FISBUS

Mondiale St Moritz, ecco i 21 azzurri convocati
SKY

Lo scandalo dei fondi a cedola
RISPARMIANOCEDOLA

OTTIME NOTIZIE
ADSL VERA CHIAMATE ILLIMITATE
24,95€
PREZZO FISSO
ATTIVAZIONE INCLUSA

Redazione
01 FEBBRAIO 2017 10:55

Economia

In Emilia-Romagna cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione

Prima regione italiana per incremento. Bene il comparto manifatturiero, non male il dato sulla disoccupazione che diminuisce e torna sotto il 7 per cento

APPROFONDIMENTI

Observatorio Fideomestic: Banca: Bologna seconda città più ricca d'Italia
27 gennaio 2017

I redditi dei bolognesi: uomini più ricchi delle donne, i più 'poveri' Bologna e San Donato
28 dicembre 2016

Bene il comparto manifatturiero, non male il dato sulla disoccupazione che diminuisce e torna sotto il 7 per cento. Nel 2017 la crescita del PIL regionale dovrebbe attestarsi all'1,1 per cento, confermando la leadership nazionale.

La crescita del PIL dell'Emilia-Romagna nel 2016 dovrebbe attestarsi attorno all'1,4%, prima regione italiana per incremento, (rispetto allo 0,9% previsto a livello nazionale).

INDUSTRIA. Il dato positivo 2016 è in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1 per cento. Le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8 per cento, il terziario dell'1 per cento. Anche nel 2017 dovrebbe essere l'industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell'1,8 per cento. Uscite dalla recessione le costruzioni confermeranno il segno positivo (+0,8 per cento), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8 per cento).

LAVORO. Con riferimento al mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda la dinamica del tasso di disoccupazione. Nel 2015 si attestava al 7,7 per cento, nel 2016 è stimato al 6,9 per cento, nel 2017 si prevede in ulteriore flessione, al 6,5 per cento. Un dato che colloca l'Emilia-Romagna al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di disoccupazione più basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9 per cento nel 2016). Nel 2016 il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47 mila unità (il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14 mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento). Secondo i dati del

BOLOGNATODAY Sezioni **Economia** Q ACCEDI

Economia

In Emilia-Romagna cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione

Prima regione italiana per incremento. Bene il comparto manifatturiero, non male il dato sulla disoccupazione che diminuisce e torna sotto il 7 per cento

Redazione
01 FEBBRAIO 2017 10:55

I più letti di oggi

- 1 Alternanza scuola-lavoro, al via progetto per 700 studenti delle superiori
- 2 Ducati XDiavel S vince il Good Design Award 2016
- 3 In Emilia-Romagna cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione

Hulk, Pelle e soci: in Cina scoppia la...
SKY

Ecco la ricetta per i Fish Tacos, perfetti per...
FISBUS

Mondiale St Moritz, ecco i 21 azzurri convocati
SKY

Lo scandalo dei fondi a cedola
RISPARMIANOCEDOLA

OTTIME NOTIZIE
ADSL VERA CHIAMATE ILLIMITATE
24,95€
PREZZO FISSO
ATTIVAZIONE INCLUSA

Fondo Monetario Internazionale, aggiornati a gennaio 2017, la crescita del PIL mondiale è stata del 3,1 per cento, valore che scende all' 1,6 per cento per gli Stati Uniti, all' 1,7 per cento dei Paesi dell' area Euro e della Germania, all' 1,3 per cento della Francia. Ciò significa che l' Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacità competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate. Per il 2017 i dati del Fondo Monetario Internazionale prevedono un leggero rallentamento per l' area Euro, con la Germania che dovrebbe crescere dell' 1,5 per cento, la Francia dell' 1,3 per cento, l' Italia dello 0,7 per cento. Gli scenari di Prometeia confermano le previsioni FMI per l' Italia e stimano per l' Emilia-Romagna un aumento del PIL dell' 1,1 per cento, in leggera contrazione rispetto al 2016, ma - ancora una volta - il valore più alto tra tutte le regioni italiane.

Emilia-Romagna, nel 2016 Pil +1,4% e disoccupazione scende a 6,9%

Bologna, 1 feb. (askanews) - Il Pil dell'Emilia-Romagna nel 2016 è cresciuto dell'1,4% e la disoccupazione regionale che con 47mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%: "sono numeri che confermano l'Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese" ha detto il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. "Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi - ha detto Bonaccini commentando i dati diffusi da Unioncamere e Prometeia -. Una crescita dell'economia regionale che dimostra l'efficacia del Patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità". Una strada, quella del "fare rete" che "consapevoli e orgogliosi della nostra forza - ha concluso il governatore - intendiamo seguire con ancora più convinzione, per creare opportunità di lavoro per chi ancora non ce l'ha e per aprire ancora di più l'Emilia-Romagna al mondo, attraendo persone, saperi e investimenti, altro che muri".

Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o per opporvi alla registrazione dei cookie clicca qui. Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante del sito accetti all'uso del cookie.

ASKANEWS

POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO ALTRE SEZIONI

SPECIALI CYBER AFFARI LIBIA SIRIA COP 21

MONSTER CERCHI PERSONALE? PUBBLICA OGGI IL TUO ANNUNCIO

Home / Regioni / Emilia Romagna / Emilia Romagna, nel 2016 Pil +1,4% e disoccupazione scende a 6,9%

pubblicato il 01/feb/2017 19:55

Emilia-Romagna, nel 2016 Pil +1,4% e disoccupazione scende a 6,9%

Bonaccini: "Leader in Italia, il patto per il lavoro funziona"

MI piace facebook twitter google+ e-mail

Bologna, 1 feb. (askanews) - Il Pil dell'Emilia-Romagna nel 2016 è cresciuto dell'1,4% e la disoccupazione regionale che con 47mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%: "sono numeri che confermano l'Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese" ha detto il presidente della Regione, Stefano Bonaccini.

"Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi - ha detto Bonaccini commentando i dati diffusi da Unioncamere e Prometeia -. Una crescita dell'economia regionale che dimostra l'efficacia del Patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità".

Una strada, quella del "fare rete" che "consapevoli e orgogliosi della nostra forza - ha concluso il governatore - intendiamo seguire con ancora più convinzione, per creare opportunità di lavoro per chi ancora non ce l'ha e per aprire ancora di più l'Emilia-Romagna al mondo, attraendo persone, saperi e investimenti, altro che muri".

TAG CORRELATI

emilia

ARTICOLI CORRELATI

Emilia-Romagna, Bonaccini: più occupati, "fare sistema" funziona
"È il nostro valore aggiunto"

Emilia Romagna, Bonaccini: più fondi per imprese e infrastrutture
Incontro col vicepresidente della Commissione Ue, Jyrki Katainen

Export dell'Emilia-Romagna vola e arriva a quota 55,3 miliardi
Bonaccini: robusto segnale positivo per la nostra economia

Continua a crescere l'occupazione in Emilia-Romagna, che nel primo semestre di quest'anno fa...
"Ho chiesto garanzie sull'accesso a ulteriori fondi per ricerca, imprese...

1 Omicidio
Vasto, uccide l'uomo che causò la morte di sua moglie

2 Campidoglio
Roma, Fassina: preoccupa Colaninno su Metropolitane e Multiservizi

3 Milano
Rapina in gioielleria Milano, serbi traditi da impronta e parola

4 Campidoglio
Roma, Colaninno: esuberanti impiegati come controllori e esattori

WELFARE 4.0
NUMERO 5
La prima newsletter dedicata al

Imprese:Unioncamere Er,nel 2017 stima pil all'1,1% (1,4% nel 2016)

(AGI) - Bologna, 1 feb. - La crescita del Pil dell'Emilia-Romagna nel 2016 dovrebbe attestarsi attorno all'1,4 per cento, prima regione italiana per incremento, valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale. E per il 2017, nonostante i dati del Fondo monetario internazionale prevedano un leggero rallentamento per l'area Euro (con +0,7% per l'Italia), gli scenari di Prometeia indicano solo una leggera contrazione, con un aumento del Pil dell'1,1 per cento, ancora una volta il valore piu' alto tra tutte le regioni italiane. E' quanto si legge nell'ultima edizione degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. Cio' significa - spiega Unioncamere - che l'Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacita' competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate. Sul fronte del lavoro, il dato positivo riguarda il calo della disoccupazione, stimata al 6,9% nel 2016 a fronte del 7,7% del 2015 ; prevista nel 2017 una ulteriore flessione, al 6,5 per cento. Un dato che colloca l'Emilia-Romagna al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di disoccupazione piu' basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9 per cento nel 2016). (AGI)

The screenshot shows the AGI website interface. At the top, there's a navigation bar with 'agi.it', a menu icon, and a search bar. The main headline reads: **Imprese:Unioncamere Er,nel 2017 stima pil all'1,1%(1,4% nel 2016)**. Below the headline, there's a sub-headline: **EMILIA ROMAGNA**. The article text starts with: (AGI) - Bologna, 1 feb. - La crescita del Pil dell'Emilia-Romagna nel 2016 dovrebbe attestarsi attorno all'1,4 per cento, prima regione italiana per incremento, valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale. E per il 2017, nonostante i dati del Fondo monetario internazionale prevedano un leggero rallentamento per l'area Euro (con +0,7% per l'Italia), gli scenari di Prometeia indicano solo una leggera contrazione, con un aumento del Pil dell'1,1 per cento, ancora una volta il valore piu' alto tra tutte le regioni italiane. E' quanto si legge nell'ultima edizione degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. Cio' significa - spiega Unioncamere - che l'Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacita' competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate. Sul fronte del lavoro, il dato positivo riguarda il calo della disoccupazione, stimata al 6,9% nel 2016 a fronte del 7,7% del 2015 ; prevista nel 2017 una ulteriore flessione, al 6,5 per cento. Un dato che colloca l'Emilia-Romagna al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di disoccupazione piu' basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9 per cento nel 2016). (AGI) Ari

On the right side of the page, there's a 'NOTIZIARIO VIDEO AGI' section with a video player showing a globe. Below that is a 'TWITTER FEED' section with a tweet from 'agi Agenzia Italia' about environmental sanctions. At the bottom right, there's a 'DA NON PERDERE' section with a list of 5 items:

- 1 Da Kitcher a Emma Stone, Hollywood "inorridisce" per bando T...
- 2 Roma, Lazio e Milan, record possesso palla e 0 punti
- 3 Tutti contro Uber accusata di sostenere bando dei profughi
- 4 In Iran la prima 'bianca dello Zafferano', la spezia che vale p...
- 5 I numeri del campionato, 10 curiosità della 22ma giornata

Unioncamere E-R, Pil 2016 stimato +1,4% - Emilia-Romagna - ANSA.it

(ANSA) - BOLOGNA, 1 FEB - Nel 2016 il Pil dell'Emilia-Romagna dovrebbe far segnare un incremento dell'1,4% e, nel 2017 appena iniziato, dell'1,1%. E' quanto stimato dall'ultima edizione degli 'Scenari per le economie locali' di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna secondo cui la disoccupazione dovrebbe attestarsi sotto il 7% facendo segnare un 6,9%. In base ai numeri messi in fila da Unioncamere regionale, rispetto al passato, quando la tenuta era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l'estero, nel 2016 si segnalano una ripresa dei consumi (+1,7%) e degli investimenti (+2,7%) mentre le esportazioni dovrebbero salire dell'1,9%. La stima positiva del 2016, viene sottolineato, è in larga parte legata al comparto industriale in progresso del 2,1%. Anche nel 2017 dovrebbe essere l'industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell'1,8%. Sul versante del lavoro, viene osservato da Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2016 il tasso di disoccupazione è stimato al 6,9% e nel 2017 al 6,5%.



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienze dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [OK](#) [Informazioni estesa](#)

EDIZIONI ANSA: Mediterraneo | Europa | NuovaEuropa | America Latina | Brasil | English | Seguiaci su: [Pil e Borsa](#) [Vol. alla Borsa](#) [Vol. al Mercato](#)

ANSA Emilia-Romagna

Galleria Fotografica | Video | Scegli la Regione

CRONACA · POLITICA · ECONOMIA · SPORT · SPETTACOLO · MADE IN E-R · ANSA VIAGGIART · E-R IN EUROPA · SAN MARINO WELFARE · SPECIALI

ANSA.it - Emilia-Romagna - **Unioncamere E-R, Pil 2016 stimato +1,4%**

Unioncamere E-R, Pil 2016 stimato +1,4%

Disoccupazione attesa al 6,9%. Previsto un +1,1% Pil nel 2017

Redazione ANSA
BIOLOGNA
11 febbraio 2017
11:16
NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Google+
Altri
Stampa

Scritta alla redazione

Publicità da

ATTIVA GRATIS Vodafone Super ADSL Family

La velocità di ADSL
La velocità di Vodafone Super ADSL a 25M. Attiva gratis!

Tu puoi avere dei piedi
Liberi dagli effetti viziati con questo nuovo prodotto.

Archiviato in
Macroeconomia
Investimenti
UNIONCAMERE
Mincomas

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi | Suggerisci

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Visto, investì e uccise donna, dopo mesi marito lo ammazzò - Abruzzo

Con Juliet Calze, slip e canottiere in fila di Scioia per l'uomo trendy

La velocità di ADSL. La velocità di Vodafone Super ADSL a 25M. Attiva gratis!

ULTIMA ORA E-ROMGNA

- 1120 Vasto incendio in poltronificio a Forlì
- 1100 Musica: ultimo tour Garbo, tappa Riccione
- 1020 Sisma, Anca, coinvolgere imprese locali
- 0947 Trump: il 4 presidio anti-muro a Bologna
- 0941 Crac Carife, altri 33 indagati
- 2053 Uccisa e messa in freezer, conferma pena
- 1837 Annunciò una bomba nella scuola figlio
- 1836 Piacentino condannato per bigamia
- 1581 Marijuana 'per madre malata', condannato
- 1012 Falso allarme per valigia abbandonata

Tutte le news

ANSA ViaggiArt

'Cibò. So good!', 3 giorni sul buon cibo
Dal 3 febbraio eccellenze Emilia-Romagna al Festival dei sapori

ANSA ViaggiArt

Economia, l' Emilia-Romagna supera la Francia per Pil

Il tasso di disoccupazione è il secondo più basso in Italia dopo il Trentino Alto-Adige

Uno studio di Unioncamere Emilia-Romagna sottolinea che nel 2016 il prodotto interno lordo dell' Emilia-Romagna è stimato in aumento dell' 1,4 per cento, prima regione italiana per crescita. Nel 2017 la crescita del Pil regionale dovrebbe attestarsi all' 1,1 per cento, confermando la leadership nazionale. L' 1,4 per cento rappresenta un valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale, osserva l' ultima edizione degli Scenari per le economie locali di Prometeia analizzati da Unioncamere. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale, aggiornati a gennaio 2017, la crescita del Pil mondiale è stata del 3,1 per cento, valore che scende all' 1,6 per cento per gli Stati Uniti, all' 1,7 per cento dei Paesi dell' area Euro e della Germania, all' 1,3 per cento della Francia. Ciò significa che l' Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacità competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate. Aspetto non secondario è che rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l' estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7 per cento) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7 per cento). La frenata del

commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9 per cento). Per il 2017 i dati del Fondo Monetario Internazionale prevedono un leggero rallentamento per l' area Euro, con la Germania che dovrebbe crescere dell' 1,5 per cento, la Francia dell' 1,3 per cento, l' Italia dello 0,7 per cento. Gli scenari di Prometeia confermano le previsioni Fmi per l' Italia e stimano per l' Emilia-Romagna un aumento del Pil dell' 1,1 per cento, in leggera contrazione rispetto al 2016, ma - ancora una volta - il valore più alto tra tutte le regioni italiane. I settori. Il dato positivo del 2016 è in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1 per cento. Le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8 per cento, il terziario dell' 1 per cento. Anche nel 2017 dovrebbe essere l' industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell' 1,8 per cento. Uscite dalla recessione le costruzioni confermeranno il segno positivo (+0,8 per cento), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8 per cento). Il mercato del lavoro. Con riferimento al mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda la dinamica del



Si questo sito utilizziamo cookie tecnico e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

NETWORK **L'Espresso** **LE INCHIESTE** 01 febbraio 2017 - Aggiornato alle 10:34 LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi

R.it Parma

Home Cronaca Sport Foto Ristoranti Annunci Locali Cambia Edizione Video

Economia, l'Emilia-Romagna supera la Francia per Pil

Il tasso di disoccupazione è il secondo più basso in Italia dopo il Trentino Alto-Adige

Lo leggo dopo 01 febbraio 2017

Uno studio di Unioncamere Emilia-Romagna sottolinea che nel 2016 il prodotto interno lordo dell'Emilia-Romagna è stimato in aumento dell'1,4 per cento, prima regione italiana per crescita. Nel 2017 la crescita del Pil regionale dovrebbe attestarsi all'1,1 per cento, confermando la leadership nazionale.

L'1,4 per cento rappresenta un valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale, osserva l'ultima edizione degli Scenari per le economie locali di Prometeia analizzati da Unioncamere. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale, aggiornati a gennaio 2017, la crescita del Pil mondiale è stata del 3,1 per cento, valore che scende all'1,6 per cento per gli Stati Uniti, all'1,7 per cento dei Paesi dell'area Euro e della Germania, all'1,3 per cento della Francia.

Ciò significa che l'Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacità competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate.

Aspetto non secondario è che rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l'estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7 per cento) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7 per cento). La frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9 per cento).

CASE MOTORI LAVORO

Attività Commerciali
Vendita 37 mq MODENA vendiamo GELATERIA DA PASSEGGIO ubicata in noto centro commerciale - ottimi margini di guadagno se gestita da nuclei familiari - ...

CERCA UNA CASA
● Vendita ○ Affitto ○ Asta Giudiziarla
Provincia
Parma
Pubblica il tuo annuncio

tasso di disoccupazione . Nel 2015 si attestava al 7,7 per cento, nel 2016 è stimato al 6,9 per cento, nel 2017 si prevede in ulteriore flessione, al 6,5 per cento. Un dato che colloca l' Emilia-Romagna al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di disoccupazione più basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9 per cento nel 2016). Nel 2016 il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47mila unità (il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento).

(ER) IMPRESE. EMILIA-R. TRAINA ITALIA, NEL 2016 PIL SU DELL'1,4%

È PRIMA LA REGIONE PER CRESCITA, E DISOCCUPAZIONE È SOTTO IL 7%.

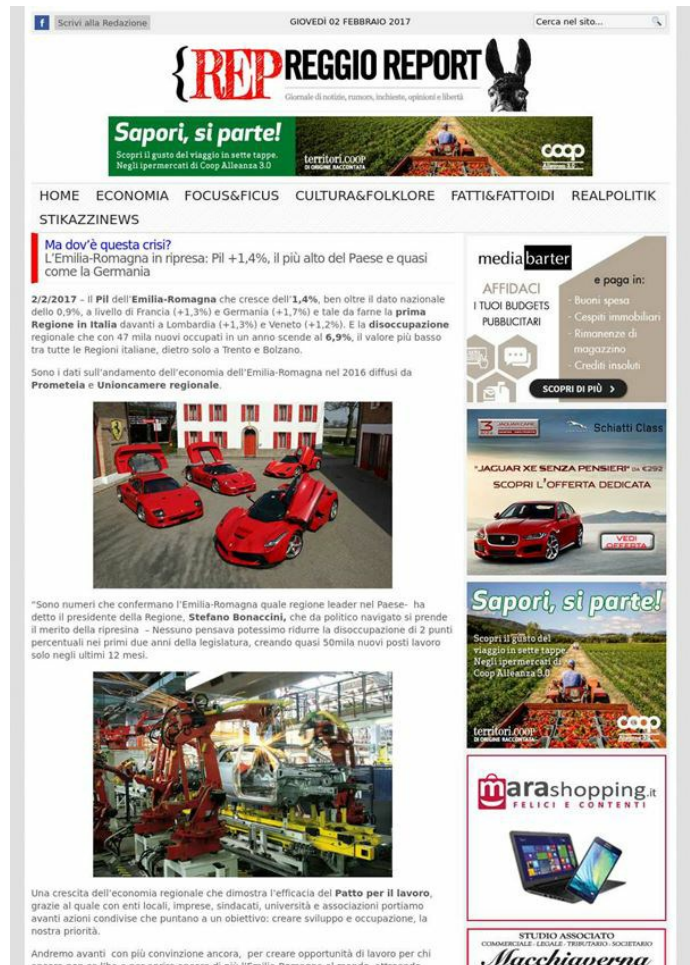
(DIRE) Bologna, 1 feb.- Ieri il presidente della Regione Stefano Bonaccini l'aveva annunciato, dicendosi fiducioso sul fatto che "le previsioni su crescita e disoccupazione" sarebbero state "molto buone". E i dati diffusi oggi da Unioncamere, da cui emerge che nel 2016 "il prodotto interno lordo dell'Emilia-Romagna è stimato in aumento dell'1,4%", valore "decisamente superiore allo 0,9% previsto a livello nazionale", che ne fa la "prima regione italiana per crescita", confermano le previsioni del governatore. I valori dell'Emilia-Romagna, fa sapere Unioncamere, sono quindi sostanzialmente in linea, stando ai dati del Fondo monetario internazionale, aggiornati a gennaio 2017, con quelli degli Stati Uniti (il cui Pil è cresciuto dell'1,6%), dei Paesi dell'area Euro e della Germania (+1,7%), e della Francia (+1,3%). La crescita del Pil regionale si deve però a fattori diversi rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l'estero". Nel 2016, infatti, si segnalano "una ripresa dei consumi (+1,7%) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7%)", mentre la frenata del commercio mondiale "ha ridotto la dinamica delle esportazioni, che tuttavia risultano ancora in aumento (+1,9%)". Per il 2017 i dati del Fmi prevedono un leggero rallentamento per l'area Euro, con la Germania che dovrebbe crescere dell'1,5%, la Francia dell'1,3%, e l'Italia dello 0,7%. Anche l'Emilia-Romagna dovrebbe frenare un po', ma con una crescita stimata dell'1,1% dovrebbe comunque confermarsi al primo posto in Italia. (SEGUE) (Ama/ Dire) 12:30 01-02-1

(DIRE) Bologna, 1 feb. - Il dato positivo del 2016, spiega Unioncamere, è "in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero), che ha registrato una crescita del 2,1%". Le costruzioni "mostrano invece un incremento dello 0,8%, e il terziario dell'1%". Anche nel 2017 dovrebbe essere l'industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell'1,8%. Le costruzioni "confermeranno il segno positivo (+0,8%), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8%)". Per quanto riguarda, infine, il mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda il tasso di disoccupazione, che nel 2015 "si attestava al 7,7%, nel 2016 è stimato al 6,9%, e nel 2017 dovrebbe avere un'ulteriore flessione, scendendo al 6,5%". Un dato che fa dell'Emilia-Romagna "la seconda regione italiana per tasso di disoccupazione (4,9% nel 2016)". Nel 2016 il numero degli occupati in regione è invece aumentato di oltre 47.000 unità, con una crescita del 2,5% rispetto al 2015, a cui si dovrebbero aggiungere altri 14.000 nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7%). (Ama/ Dire) 12:30 01-02-17 NN

piu" basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige(4,9% nel 2016)". Nel 2016 il numero degli occupati in regione e" invece aumentato di oltre47.000 unita", con una crescita del 2,5% rispetto al 2015, a cui si dovrebbero aggiungere altri14.000 nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7%). (Ama/ Dire) 12:30 01-02-17 NN

Ma dov' è questa crisi? L' Emilia-Romagna in ripresa: Pil +1,4%, il più alto del Paese e quasi come la Germania

2/2/2017 - Il Pil dell' Emilia-Romagna che cresce dell' 1,4% , ben oltre il dato nazionale dello 0,9%, a livello di Francia (+1,3%) e Germania (+1,7%) e tale da farne la prima Regione in Italia davanti a Lombardia (+1,3%) e Veneto (+1,2%). E la disoccupazione regionale che con 47 mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9% , il valore più basso tra tutte le Regioni italiane, dietro solo a Trento e Bolzano. Sono i dati sull' andamento dell' economia dell' Emilia-Romagna nel 2016 diffusi da Prometeia e Unioncamere regionale . "Sono numeri che confermano l' Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese- ha detto il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che da politico navigato si prende il merito della ripresa - Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi. Una crescita dell' economia regionale che dimostra l' efficacia del Patto per il lavoro , grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità. Andremo avanti con più convinzione ancora, per creare opportunità di lavoro per chi ancora non ce l' ha e per aprire ancora di più l' Emilia-Romagna al mondo, attraendo persone, saperi e investimenti, altro che muri".



The screenshot shows the website interface for 'REGGIO REPORT'. The main headline reads: 'Ma dov' è questa crisi? L' Emilia-Romagna in ripresa: Pil +1,4%, il più alto del Paese e quasi come la Germania'. Below the headline, there is a sub-headline: '2/2/2017 - Il Pil dell' Emilia-Romagna che cresce dell' 1,4%, ben oltre il dato nazionale dello 0,9%, a livello di Francia (+1,3%) e Germania (+1,7%) e tale da farne la prima Regione in Italia davanti a Lombardia (+1,3%) e Veneto (+1,2%). E la disoccupazione regionale che con 47 mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%, il valore più basso tra tutte le Regioni italiane, dietro solo a Trento e Bolzano.' The article text continues with a quote from Stefano Bonaccini, President of the Emilia-Romagna Region, discussing the regional economic recovery and job creation. The website also features several advertisements, including 'Sapori, si parte!' for Coop Alleanza 3.0, 'media barter' for advertising services, 'Schietti Class' for Jaguar XE, and 'marashopping.it' for online shopping.

Emilia Romagna, pil da record: +1,4%

Numeri da locomotiva del Paese nel 2016. Ma le previsioni danno una flessione fino all'1,1%

L'Emilia Romagna fa meglio del resto del Paese, e si allinea ai numeri di Germania e Stati Uniti. La crescita del suo pil nel 2016 le ha garantito il primato italiano e, secondo i dati diffusi ieri da Prometeia, dovrebbe attestarsi attorno al +1,4% contro la media nazionale che non supera lo 0,9%.

Diminuisce invece la disoccupazione, che si ferma al 6,9%: il secondo valore più basso dopo il Trentino-Alto Adige (4,9%).

«Sono tutti numeri che confermano che siamo noi la locomotiva del Paese - ha commentato il presidente Stefano Bonaccini -. In questa regione ci sono 47mila posti di lavoro in più, siamo la regione leader e dobbiamo esserne orgogliosi. Non ci dobbiamo accontentare, il nostro obiettivo è lasciare, al termine del mandato, il tasso di disoccupazione a un livello più consono a quello della nostra storia. Per far questo bisogna che l'apertura verso il mondo si consolidi, che le nostre aziende esportino e che continuino ad avere una qualità inimitabile quando lavorano».

Secondo i dati diffusi dal Fondo monetario internazionale, aggiornati allo scorso gennaio, l'Emilia Romagna, oltre a fare meglio del resto d'Italia, si avvicina con il suo 1,4% alla crescita delle economie più avanzate: a livello mondiale il pil è cresciuto del 3,1%, mentre negli Stati Uniti si è attestato all'1,6%, all'1,7% in Germania e all'1,3% in Francia.

Ma a trainare la crescita interna in regione non è più l'export, che risulta ancora in aumento (+1,9%) nonostante la frenata del commercio mondiale: «Nel 2016 si è assistito ad una ripresa dei consumi (+1,7%) e a una crescita più marcata degli investimenti (+2,7%) - come spiega Unioncamere -. Questi dati positivi sono attribuibili soprattutto al comparto industriale, e in particolare al manifatturiero, che ha registrato un incremento del 2,1% e che è destinato a fare da traino anche quest'anno con un aumento stimato attorno all'1,8%».

Le costruzioni invece, sempre secondo Unioncamere, sono uscite dalla recessione (+0,8%), mentre il terziario si ferma al +1%.

Per il 2017 la crescita però è destinata a rallentare, ma per Prometeia l'Emilia Romagna continuerà a mantenere il suo primato in Italia con il +1,1% contro la media nazionale dello 0,7%. La disoccupazione invece continuerà la sua flessione e si fermerà al 6,5%. Nel 2016 il numero degli occupati in regione è

Economia

1 L'obiettivo è superare i 100 milioni di fatturato nel 2017. «Le acquisizioni ci daranno la possibilità di aumentare il giro d'affari»

Marchesini cresce e va all'assalto della cosmetica: acquista Dumek

Marchesini Group chiude l'anno in positivo, e si allinea al primato del settore cosmetico. Il gruppo industriale, che fa capo al presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, è cresciuto del 10,4% rispetto al 2015, passando dai 70 ai 77 milioni di euro di fatturato. Numeri che, secondo l'azienda di Bologna, si inseriscono in un trend positivo, dato che il settore di affari è aumentato del 10% in Italia, e del 10,5% in Europa. Il gruppo ha investito 10 milioni di euro, grazie ad una serie di operazioni che puntano verso adattare delle strutture e dei prodotti. L'area chimica si è così estesa dal gruppo al resto di Europa, una nuova azienda farmaceutica ha preso il via, una nuova acquisizione ha permesso di accedere di prima mano per il comparto cosmetico, con affiliazioni a livello di rete di distribuzione.

Ma a trainare la crescita interna in regione non è più l'export, che risulta ancora in aumento (+1,9%) nonostante la frenata del commercio mondiale: «Nel 2016 si è assistito ad una ripresa dei consumi (+1,7%) e a una crescita più marcata degli investimenti (+2,7%) - come spiega Unioncamere -. Questi dati positivi sono attribuibili soprattutto al comparto industriale, e in particolare al manifatturiero, che ha registrato un incremento del 2,1% e che è destinato a fare da traino anche quest'anno con un aumento stimato attorno all'1,8%».

Le costruzioni invece, sempre secondo Unioncamere, sono uscite dalla recessione (+0,8%), mentre il terziario si ferma al +1%.

Per il 2017 la crescita però è destinata a rallentare, ma per Prometeia l'Emilia Romagna continuerà a mantenere il suo primato in Italia con il +1,1% contro la media nazionale dello 0,7%. La disoccupazione invece continuerà la sua flessione e si fermerà al 6,5%. Nel 2016 il numero degli occupati in regione è

Emilia Romagna, pil da record: +1,4%
Numeri da locomotiva del Paese nel 2016. Ma le previsioni danno una flessione fino all'1,1%

L'Emilia Romagna fa meglio del resto del Paese, e si allinea ai numeri di Germania e Stati Uniti. La crescita del suo pil nel 2016 le ha garantito il primato italiano e, secondo i dati diffusi ieri da Prometeia, dovrebbe attestarsi attorno al +1,4% contro la media nazionale che non supera lo 0,9%.

Diminuisce invece la disoccupazione, che si ferma al 6,9%: il secondo valore più basso dopo il Trentino-Alto Adige (4,9%).

«Sono tutti numeri che confermano che siamo noi la locomotiva del Paese - ha commentato il presidente Stefano Bonaccini -. In questa regione ci sono 47mila posti di lavoro in più, siamo la regione leader e dobbiamo esserne orgogliosi. Non ci dobbiamo accontentare, il nostro obiettivo è lasciare, al termine del mandato, il tasso di disoccupazione a un livello più consono a quello della nostra storia. Per far questo bisogna che l'apertura verso il mondo si consolidi, che le nostre aziende esportino e che continuino ad avere una qualità inimitabile quando lavorano».

Secondo i dati diffusi dal Fondo monetario internazionale, aggiornati allo scorso gennaio, l'Emilia Romagna, oltre a fare meglio del resto d'Italia, si avvicina con il suo 1,4% alla crescita delle economie più avanzate: a livello mondiale il pil è cresciuto del 3,1%, mentre negli Stati Uniti si è attestato all'1,6%, all'1,7% in Germania e all'1,3% in Francia.

Ma a trainare la crescita interna in regione non è più l'export, che risulta ancora in aumento (+1,9%) nonostante la frenata del commercio mondiale: «Nel 2016 si è assistito ad una ripresa dei consumi (+1,7%) e a una crescita più marcata degli investimenti (+2,7%) - come spiega Unioncamere -. Questi dati positivi sono attribuibili soprattutto al comparto industriale, e in particolare al manifatturiero, che ha registrato un incremento del 2,1% e che è destinato a fare da traino anche quest'anno con un aumento stimato attorno all'1,8%».

Le costruzioni invece, sempre secondo Unioncamere, sono uscite dalla recessione (+0,8%), mentre il terziario si ferma al +1%.

Per il 2017 la crescita però è destinata a rallentare, ma per Prometeia l'Emilia Romagna continuerà a mantenere il suo primato in Italia con il +1,1% contro la media nazionale dello 0,7%. La disoccupazione invece continuerà la sua flessione e si fermerà al 6,5%. Nel 2016 il numero degli occupati in regione è

0,9
L'obiettivo è superare i 100 milioni di fatturato nel 2017. «Le acquisizioni ci daranno la possibilità di aumentare il giro d'affari»

47
In questa regione ci sono 47mila posti di lavoro in più, siamo la regione leader e dobbiamo esserne orgogliosi. Non ci dobbiamo accontentare, il nostro obiettivo è lasciare, al termine del mandato, il tasso di disoccupazione a un livello più consono a quello della nostra storia. Per far questo bisogna che l'apertura verso il mondo si consolidi, che le nostre aziende esportino e che continuino ad avere una qualità inimitabile quando lavorano».

Emilia Romagna, pil da record: +1,4%
Numeri da locomotiva del Paese nel 2016. Ma le previsioni danno una flessione fino all'1,1%

Francia: stati sospesi dalla coop
Mondo Conventierizza, reintegri 132 lavoratori

Germania e all'Ucraina in Francia
Ma a trainare la crescita interna in regione non è più l'export, che risulta ancora in aumento (+1,9%) nonostante la frenata del commercio mondiale: «Nel 2016 si è assistito ad una ripresa dei consumi (+1,7%) e a una crescita più marcata degli investimenti (+2,7%) - come spiega Unioncamere -. Questi dati positivi sono attribuibili soprattutto al comparto industriale, e in particolare al manifatturiero, che ha registrato un incremento del 2,1% e che è destinato a fare da traino anche quest'anno con un aumento stimato attorno all'1,8%».

Le costruzioni invece, sempre secondo Unioncamere, sono uscite dalla recessione (+0,8%), mentre il terziario si ferma al +1%.

Per il 2017 la crescita però è destinata a rallentare, ma per Prometeia l'Emilia Romagna continuerà a mantenere il suo primato in Italia con il +1,1% contro la media nazionale dello 0,7%. La disoccupazione invece continuerà la sua flessione e si fermerà al 6,5%. Nel 2016 il numero degli occupati in regione è

ORTO NOVA - CLINICA DENTALE

CROAZIA APERTO 24 ORE SU 24

PRIMA VISITA, PREVENTIVO, PULIZIA DENTALE E PANORAMICA GRATIS

NEL CORSO DEI TRATTAMENTI IN OMAGGIO DUE VIAGGI

RISPARMIO REALE FINO AL 60%

VIAGGI A FIUME - CROAZIA (60 Km da Trieste)

Tutti i giorni dal lunedì al sabato

INFO: 334.2355965

aumentato di oltre 47 mila unità (+2,5%), e per quest' anno l' incremento, stimato dovrebbe portare ad altri 14 mila posti di lavoro in più (+0,7%).

«Questi dati - continua il governatore Bonaccini - dimostrano l' efficacia del patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise per creare sviluppo e occupazione e aprire ancora di più l' Emilia-Romagna al mondo».

BONACCINI COMMENTA L' AUMENTO DEL PIL «Emilia Romagna leader»

Il Pil dell' Emilia-Romagna che cresce dell' 1,4%, ben oltre il dato nazionale dello 0,9%, a livello di Francia (+1,3%) e Germania (+1,7%) e tale da farne la prima Regione in Italia davanti a Lombardia (+1,3%) e Veneto (+1,2%). E la disoccupazione regionale che con 47mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%, il valore più basso tra tutte le Regioni italiane, dietro solo a Trento e Bolzano. Sono i dati sull' andamento dell' economia dell' Emilia-Romagna nel 2016 diffusi da Prometeia e Unioncamere regionale. «Sono numeri che confermano l' Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese - afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi. Una crescita dell' economia regionale che dimostra l' efficacia del Patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità. Una strada, quella del fare rete - chiude Bonaccini - che intendiamo seguire con ancora più convinzione, per creare opportunità di lavoro per chi ancora non ce l' ha e per aprire ancora di più l' Emilia-Romagna al mondo».

BONACCINI COMMENTA L'AUMENTO DEL PIL «Emilia Romagna leader»

Il Pil dell' Emilia-Romagna che cresce dell' 1,4%, ben oltre il dato nazionale dello 0,9%, a livello di Francia (+1,3%) e Germania (+1,7%) e tale da farne la prima Regione in Italia davanti a Lombardia (+1,3%) e Veneto (+1,2%). E la disoccupazione regionale che con 47mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%, il valore più basso tra tutte le Regioni italiane, dietro solo a Trento e Bolzano. Sono i dati sull' andamento dell' economia dell' Emilia-Romagna nel 2016 diffusi da Prometeia e Unioncamere regionale. «Sono numeri che confermano l' Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese - afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi. Una crescita dell' economia regionale che dimostra l' efficacia del Patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità. Una strada, quella del fare rete - chiude Bonaccini - che intendiamo seguire con ancora più convinzione, per creare opportunità di lavoro per chi ancora non ce l' ha e per aprire ancora di più l' Emilia-Romagna al mondo».

LE RILEVAZIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO
Modena, nel 2016 perse 38 imprese
E negativo il saldo annuale fra le iscrizioni e le cessazioni

INDICATORE	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	1998	1997	1996	1995	1994	1993	1992	1991	1990																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
IMPRESE	1.204	1.166	1.134	1.102	1.070	1.038	1.006	974	942	910	878	846	814	782	750	718	686	654	622	590	558	526	494	462	430	398	366	334	302	270	238	206	174	142	110	78	46	14	-18	-50	-82	-114	-146	-178	-210	-242	-274	-306	-338	-370	-402	-434	-466	-498	-530	-562	-594	-626	-658	-690	-722	-754	-786	-818	-850	-882	-914	-946	-978	-1.010	-1.042	-1.074	-1.106	-1.138	-1.170	-1.202	-1.234	-1.266	-1.298	-1.330	-1.362	-1.394	-1.426	-1.458	-1.490	-1.522	-1.554	-1.586	-1.618	-1.650	-1.682	-1.714	-1.746	-1.778	-1.810	-1.842	-1.874	-1.906	-1.938	-1.970	-2.002	-2.034	-2.066	-2.098	-2.130	-2.162	-2.194	-2.226	-2.258	-2.290	-2.322	-2.354	-2.386	-2.418	-2.450	-2.482	-2.514	-2.546	-2.578	-2.610	-2.642	-2.674	-2.706	-2.738	-2.770	-2.802	-2.834	-2.866	-2.898	-2.930	-2.962	-2.994	-3.026	-3.058	-3.090	-3.122	-3.154	-3.186	-3.218	-3.250	-3.282	-3.314	-3.346	-3.378	-3.410	-3.442	-3.474	-3.506	-3.538	-3.570	-3.602	-3.634	-3.666	-3.698	-3.730	-3.762	-3.794	-3.826	-3.858	-3.890	-3.922	-3.954	-3.986	-4.018	-4.050	-4.082	-4.114	-4.146	-4.178	-4.210	-4.242	-4.274	-4.306	-4.338	-4.370	-4.402	-4.434	-4.466	-4.498	-4.530	-4.562	-4.594	-4.626	-4.658	-4.690	-4.722	-4.754	-4.786	-4.818	-4.850	-4.882	-4.914	-4.946	-4.978	-5.010	-5.042	-5.074	-5.106	-5.138	-5.170	-5.202	-5.234	-5.266	-5.298	-5.330	-5.362	-5.394	-5.426	-5.458	-5.490	-5.522	-5.554	-5.586	-5.618	-5.650	-5.682	-5.714	-5.746	-5.778	-5.810	-5.842	-5.874	-5.906	-5.938	-5.970	-6.002	-6.034	-6.066	-6.098	-6.130	-6.162	-6.194	-6.226	-6.258	-6.290	-6.322	-6.354	-6.386	-6.418	-6.450	-6.482	-6.514	-6.546	-6.578	-6.610	-6.642	-6.674	-6.706	-6.738	-6.770	-6.802	-6.834	-6.866	-6.898	-6.930	-6.962	-6.994	-7.026	-7.058	-7.090	-7.122	-7.154	-7.186	-7.218	-7.250	-7.282	-7.314	-7.346	-7.378	-7.410	-7.442	-7.474	-7.506	-7.538	-7.570	-7.602	-7.634	-7.666	-7.698	-7.730	-7.762	-7.794	-7.826	-7.858	-7.890	-7.922	-7.954	-7.986	-8.018	-8.050	-8.082	-8.114	-8.146	-8.178	-8.210	-8.242	-8.274	-8.306	-8.338	-8.370	-8.402	-8.434	-8.466	-8.498	-8.530	-8.562	-8.594	-8.626	-8.658	-8.690	-8.722	-8.754	-8.786	-8.818	-8.850	-8.882	-8.914	-8.946	-8.978	-9.010	-9.042	-9.074	-9.106	-9.138	-9.170	-9.202	-9.234	-9.266	-9.298	-9.330	-9.362	-9.394	-9.426	-9.458	-9.490	-9.522	-9.554	-9.586	-9.618	-9.650	-9.682	-9.714	-9.746	-9.778	-9.810	-9.842	-9.874	-9.906	-9.938	-9.970	-1.000

La protesta: «Artoni non ci paga da 6 mesi»
Campogalliano. Oggi l'iniziativa di 34 autotrasportatori che reclamano il pagamento di arretrati

il report

Nel 2016 in Regione Pil a +1,4%

Bonaccini: «Siamo leader in Italia, il Patto per il lavoro funziona»

REGGIO EMILIA Il Pil dell' Emilia-Romagna che cresce dell' 1,4%, ben oltre il dato nazionale dello 0,9%, a livello di Francia (+1,3%) e Germania (+1,7%) e tale da farne la prima Regione in Italia davanti a Lombardia (+1,3%) e Veneto (+1,2%). E la disoccupazione regionale che con 47mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%, il valore più basso tra tutte le Regioni italiane, dietro solo a Trento e Bolzano. Sono i dati sull' andamento dell' economia dell' Emilia-Romagna nel 2016 diffusi oggi da Prometeia e Unioncamere regionale.

«Sono numeri che confermano l' Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese - afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi. Una crescita dell' economia regionale che dimostra l' efficacia del Patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità».

GAZZETTA GIORNI 2 FEBBRAIO 2017 11

Reggio ECONOMIA

MULTIUTILITY » IL BRACCIO DI FERRO

Iren, accordo in bilico

«Non sta rispettando i nuovi orari stabiliti»

L'azienda non terrebbe conto dell'accordo di 10 giorni fa Villirillo (Filctem-Cgil): «Non ci fidiamo di questi dirigenti»



In prima fila Giuseppe Villirillo della Filctem-Cgil di Reggio Emilia

La vertenza per la modifica della propria struttura, sotto la guida di Villirillo, è stata il fulcro del conflitto. Secondo il presidente di Filctem, «nonostante il tentativo di dialogo, siamo sempre per»

LA NUOVA SFIDA

Aperto a Udine il primo Let's Toast griffato Cir food



Il primo Let's Toast aperto a Udine in un centro commerciale Cir di Udine

La nuova "Star" di Let's Toast, il Caffè con Cioccolato, è stata presentata nella sede di Udine. Il nuovo punto vendita è aperto da lunedì 30 gennaio alle 10.00.

IL REPORT

Nel 2016 in Regione Pil a +1,4%

Bonaccini: «Siamo leader in Italia, il Patto per il lavoro funziona»



Il Pil dell' Emilia-Romagna che cresce dell' 1,4%, ben oltre il dato nazionale dello 0,9%, a livello di Francia (+1,3%) e Germania (+1,7%) e tale da farne la prima Regione in Italia davanti a Lombardia (+1,3%) e Veneto (+1,2%). E la disoccupazione regionale che con 47mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%, il valore più basso tra tutte le Regioni italiane, dietro solo a Trento e Bolzano.

OGGI ALL' HOTEL CRISTALLO

Le nuove sfide dell' export in un seminario di Lamap

Il seminario è stato organizzato da Lamap e ha visto la partecipazione di esperti del settore. L'obiettivo è quello di analizzare le opportunità e le sfide del mercato estero per le imprese emiliane.

FONDO SOCIALE EUROPEO

Investiti 12 milioni di euro in percorsi di formazione

Il Fondo Sociale Europeo ha finanziato una serie di progetti di formazione per i giovani. I percorsi sono stati progettati da enti locali e associazioni del territorio.

CONSTRUZIONI

Dall' edilizia al lavoro di gruppo incontro tra gli associati Ancc

Un incontro tra i dirigenti delle Ancc regionali per discutere sulle sfide del settore edile e le opportunità del mercato del lavoro.

BOLOGNA NEL 2016 il Pil dell' Emilia-Romagna dovrebbe far segnare un incremento dell' 1,4% e, ...

BOLOGNA NEL 2016 il Pil dell' Emilia-Romagna dovrebbe far segnare un incremento dell' 1,4% e, nel 2017 appena iniziato, dell' 1,1%. È quanto stimato dall' ultima edizione degli 'Scenari per le economie locali di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna secondo cui la disoccupazione dovrebbe attestarsi sotto il 7%. La stima positiva del 2016, viene sottolineato, è in larga parte legata al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1%.

FIERE
ACCORDO PER LE PROSSIME SETTE EDIZIONI

2 FEBBRAIO 2017
Il Resto del Carlino
LA ZUCCHERATA

Capitale della meccanica agricola Bologna si tiene Eima fino al 2030

Accordo per lo storico salone. In arrivo un restyling da 100 milioni

SIMONE ARMILIO
- BOLOGNA

AVESSERO raccolto le somme in un...
PADIGLIONI
Via libera all' ampliamento fino a 140mila metri quadrati. Sarà pronto entro il 2018

«Ceravamo noi - ricostruire - a vendere un piano di rilancio che non avevamo, e la maggioranza dei membri di Federmeccano, che organizza Eima, già orientata ad andare altrove. Per questo loro si sono a sostanzialmente quanto sia stato «determinante il lavoro umano, che ha vinto me e Massimo Goldoni, presidente di Federmeccano, nella spina dorsale, a lotare per il bene della nostra regione e dei nostri diretti industriali».

COMPRESIBILE
«Questa Eima conserva Bologna come capitale mondiale della meccanica agricola», sottolinea Goldoni con un certo orgoglio. «Basta a lanciare: «La siamo già della Motor Valley con il Motor Show, della Ceramica con Ceramiche, e chissà, prima o poi convinceremo il direttore del packaging ad avere qui».

TURISMO MAGGIORANZA A LONG LIFE FORMULA, CHE FARÀ UN AUMENTO DI CAPITALE DA 5 MILIONI
Castrocaro, la Regione cede le sue quote per il rilancio delle terme

BOLOGNA
UN PIANO industriale per rilanciare le terme di Castrocaro favorito da un finanziamento che porterà, assieme alla realizzazione di altri interventi, alla ristrutturazione della piscina. E' quanto l'obiettivo con cui Regione Emilia-Romagna, Provincia di Forlì-Cesena e Comune di Castrocaro hanno deciso la costituzione del 10% del proprio pacchetto azionario (che era per il 31% pubblico) a favore della società Long Life Formula Spa, del gruppo Villa Maria OVM Care & Research (gruppo che opera in sanità, ricerca, industria biotecnologica, benessere termale e servizi alle imprese con sede legale a Lugo, nel ravennate). In particolare, la Regione Emilia-Romagna, che possiede il 10,2% delle quote ne cede il 10,7%, passando all'1.

«UN PASSAGGIO necessario - afferma l'assessore regionale al Turismo, Andrea Corinti (Italia 660) - per rilanciare l'attività con un nuovo piano industriale e favorire la competitività del complesso termale di Castrocaro. Con la proposta di acquisto della Long Life realizzo possibile una ristrutturazione significativa che farà da volano per migliorare l'attività di un comparto, quello delle terme, che ha bisogno di essere recuperato non solo in chiave turistica e sanitaria, ma anche come interpretazione assai di un circuito legato al benessere e alla cura di sé in senso più ampio. Con il fondo anticiclico, la società si impegna a un aumento di capitale di oltre 5 milioni e a presentare un progetto di riorganizzazione e rilancio del complesso termale che prevede, in primo luogo, la ristrutturazione della piscina. Dalla vendita delle sue azioni, la Regione Emilia-Romagna incasserà circa 300mila euro in quattro tranche (l'ultima a fine marzo 2018).

IN BREVE
MARCHESINI GROUP Acquisita Dumeck e ricavi su del 7%
BOLOGNA - Shipping nel settore cosmetico, con l'acquisizione della bolognese Dumak e fatturato 2016 (in sensibile rialzo per Marchesini Group, colosso emiliano del packaging. Lo scorso anno i ricavi si sono attestati a quota 292 milioni, con un incremento del 7% sui 270 milioni dell'anno precedente. Nel complesso, il fatturato consolidato è cresciuto del 6% negli ultimi sei anni.

AEROPORTO Un nuovo volo fra Bologna e Monaco
BOLOGNA - Bologna e Monaco di Baviera sono sempre più vicini grazie ad Air Dolomiti. Dal 26 marzo, infatti, è previsto un nuovo volo sulla tratta che collega le due città, permettendo anche un tempo di attesa ottimale per lo scalo da Monaco verso alcune delle principali destinazioni intercontinentali, o per il rientro in Italia dal Nord Europa.

MODENA Solo 38 imprese in meno nel 2016
MODENA - Il 2016 a Modena si chiude senza registrare un incoraggiamento delle imprese. Le elaborazioni della Camera di commercio cantano infatti 74.557 imprese registrate a fine anno, con un saldo annuale di -58 imprese. Nel dettaglio, diminuisce il numero di imprese tipiche della provincia come la ceramica (-51%) e il tessile abbigliamento (-3,5%).

UN ACCORDO di straordinaria importanza - spiega il governatore Stefano Bonaccini - non solo perché garantisce a Bologna e all'Emilia-Romagna di continuare a essere una vetrina di tecnologia, ma anche perché rappresenta un esplicito riconoscimento alla serietà del sistema produttivo regionale, fidato per ogni politica di internazionalizzazione di un sistema produttivo che vede nei mercati mondiali il proprio orizzonte».

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA
Il Pil regionale cresce dell' 1,4%

BOLOGNA
NEL 2016 il Pil dell'Emilia-Romagna dovrebbe far segnare un incremento dell'1,4% e, nel 2017 appena iniziato, dell'1,1%. È quanto stimato dall'ultima edizione degli 'Scenari per le economie locali di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna secondo cui la disoccupazione dovrebbe attestarsi sotto il 7%. La stima positiva del 2016, viene sottolineato, è in larga parte legata al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1%.

DEI PADIGLIONI a quota sei metri. Due anni dopo sarà il turno dell'agosto Nord, che oggi è di servizio, ma che mira a diventare una porta alla fiera di tutto rispetto. La pietra principale, quella di piazza della Costituzione, verrà consegnata due anni dopo, nel 2022. Federmeccano avrà due step intermedi, per monitorare l'avanzamento dei lavori.

DEI PADIGLIONI a quota sei metri. Due anni dopo sarà il turno dell'agosto Nord, che oggi è di servizio, ma che mira a diventare una porta alla fiera di tutto rispetto. La pietra principale, quella di piazza della Costituzione, verrà consegnata due anni dopo, nel 2022. Federmeccano avrà due step intermedi, per monitorare l'avanzamento dei lavori.


Un 2016 più brillante

Cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione


Nel 2016 il prodotto interno lordo dell' Emilia-Romagna è stimato in aumento dell' 1,4 per cento, prima regione italiana per crescita. Bene il comparto manifatturiero. La disoccupazione diminuisce e torna sotto il 7 per cento. Nel 2017 la crescita del PIL regionale dovrebbe attestarsi all' 1,1 per cento, confermando la leadership nazionale. La crescita del PIL dell' Emilia-Romagna nel 2016 dovrebbe attestarsi attorno all' 1,4 per cento, prima regione italiana per incremento, valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale. E' quanto prevede l' ultima edizione degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale, aggiornati a gennaio 2017, la crescita del PIL mondiale è stata del 3,1 per cento, valore che scende all' 1,6 per cento per gli Stati Uniti, all' 1,7 per cento dei Paesi dell' area Euro e della Germania, all' 1,3 per cento della Francia. Ciò significa che l' Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacità competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate. Rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l' estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7 per cento) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7 per cento). La frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9 per cento). Per il 2017 i dati del Fondo Monetario Internazionale prevedono un leggero rallentamento per l' area Euro, con la Germania che dovrebbe crescere dell' 1,5 per cento, la Francia dell' 1,3 per cento, l' Italia dello 0,7 per cento. Gli scenari di Prometeia confermano le previsioni FMI per l' Italia e stimano per l' Emilia-Romagna un aumento del PIL dell' 1,1 per cento, in leggera contrazione rispetto al 2016, ma - ancora una volta - il valore più alto tra tutte le regioni italiane. I settori. Il dato positivo del 2016 è in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1 per cento. Le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8 per cento, il terziario dell' 1 per cento. Anche nel 2017 dovrebbe essere l' industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell' 1,8 per cento. Uscite dalla recessione le costruzioni confermeranno il segno positivo (+0,8 per cento), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8 per cento). Il mercato del lavoro. Con riferimento al mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda la dinamica del tasso di disoccupazione. Nel 2015 si

Questo sito si serve dei cookie di Google per l'erogazione dei servizi, la personalizzazione degli annunci e l'analisi del traffico. Le informazioni sul tuo utilizzo del sito sono condivise con Google. Se proseguisci la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK



Home page Chi siamo Offerte di lavoro Che tempo farà? Collabora con noi Contattaci

SEGUI SU FACEBOOK
 Pavaglione...
 Like Page

Agenda
Eventi

LINK

- Provincia di Ravenna
- Comuni Bassa Romagna
- Albo Pretorio dell'Unione della Bassa Romagna
- Enti ed associazioni
- Società sportive
- Cerca un numero di telefono
- Giornali online
- Articoli prima del 14-04-'10

GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO 2017

Un 2016 più brillante

Cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione

Nel 2016 il prodotto interno lordo dell' Emilia-Romagna è stimato in aumento dell' 1,4 per cento, prima regione italiana per crescita. Bene il comparto manifatturiero.

La disoccupazione diminuisce e torna sotto il 7 per cento. Nel 2017 la crescita del PIL regionale dovrebbe attestarsi all' 1,1 per cento, confermando la leadership nazionale.

La crescita del PIL dell' Emilia-Romagna nel 2016 dovrebbe attestarsi attorno all' 1,4 per cento, prima regione italiana per incremento, valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale.

E' quanto prevede l'ultima edizione degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale, aggiornati a gennaio 2017, la crescita del PIL mondiale è stata del 3,1 per cento, valore che scende all' 1,6 per cento per gli Stati Uniti, all' 1,7 per cento dei Paesi dell' area Euro e della Germania, all' 1,3 per cento della Francia.

Ciò significa che l' Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacità competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate.

Rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l' estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7 per cento) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7 per cento). La frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9 per cento).

Per il 2017 i dati del Fondo Monetario Internazionale prevedono un leggero rallentamento per l' area Euro, con la Germania che dovrebbe crescere dell' 1,5 per cento, la Francia dell' 1,3 per cento, l' Italia dello 0,7 per cento. Gli scenari di Prometeia confermano le previsioni FMI per l' Italia e stimano per l' Emilia-Romagna un aumento del PIL dell' 1,1 per cento, in leggera contrazione rispetto al 2016, ma - ancora una volta - il valore più alto tra tutte le regioni italiane.

I settori. Il dato positivo del 2016 è in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1 per cento. Le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8 per cento, il terziario dell' 1 per cento. Anche nel 2017 dovrebbe essere l' industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell' 1,8 per cento. Uscite dalla recessione le costruzioni confermeranno il segno positivo (+0,8 per cento), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8 per cento).

Il mercato del lavoro. Con riferimento al mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda la dinamica del tasso di disoccupazione. Nel 2015 si

DALLA REDAZIONE

Duemilacinquecento contatti per la scomparsa di Anna

CERCA Cerca

SEZIONI

- Accade a Lugo oggi
- Acce per ridar
- Appuntamenti
- Cronaca
- Cultura
- Divertiamoci in Cucina
- Economia
- Il medico risponde
- Il Sano di oggi
- Ne sai abbastanza di Lugo?
- Poesia
- Politica
- Refettoriosi
- Sanità
- Sport

ARCHIVIO ARTICOLI

Archivio articoli



B&B
la ginestra
Martedì
tel 0545 25610 - cell 333 8931093



Stadio Tennis
Laporta Goro, Domenico
PALLANUOTO - BASKETBALL - LUGO
SQUADRE - CANTIERI - CONVEGNI - ESIBIZIONI

attestava al 7,7 per cento, nel 2016 è stimato al 6,9 per cento, nel 2017 si prevede in ulteriore flessione, al 6,5 per cento. Un dato che colloca l' Emilia-Romagna al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di disoccupazione più basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9 per cento nel 2016). Nel 2016 il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47mila unità (il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento). L' edizione di gennaio degli Scenari per le economie locali di Prometeia, considera la profonda revisione di Istat sui conti economici territoriali e prospetta una migliore crescita regionale.

Crescita Pil: Emilia migliore in Italia. Disoccupazione scende sotto 7%

Il Pil dell' Emilia-Romagna che cresce dell' 1,4%, ben oltre il dato nazionale dello 0,9%, a livello di Francia (+1,3%) e Germania (+1,7%) e tale da farne la prima Regione in Italia davanti a Lombardia (+1,3%) e Veneto (+1,2%). E la disoccupazione regionale che con 47mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%, il valore più basso tra tutte le Regioni italiane, dietro solo a Trento e Bolzano. Sono i dati sull' andamento dell' economia dell' Emilia-Romagna nel 2016 diffusi oggi da Prometeia e Unioncamere regionale. "Sono numeri che confermano l' Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese- afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi. Una crescita dell' economia regionale che dimostra l' efficacia del Patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità. Una strada, quella del fare rete- chiude il presidente della Giunta regionale- che, consapevoli e orgogliosi della nostra forza, intendiamo seguire con ancora più convinzione, per creare opportunità di lavoro per chi ancora non ce l' ha e per aprire ancora di più l' Emilia-Romagna al mondo, attraendo persone, saperi e investimenti, altro che muri".

Questo sito utilizza cookie per le proprie funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. maggiori informazioni chiudi

HOME INCHIESTE POLITICA ECONOMIA SOCIETA' Cerca

Istituto Vendite Giudiziarie Parma

SG STUDIO GHIRETTI CONSULENZA SALVA IMPRESA

Crescita Pil: Emilia migliore in Italia. Disoccupazione scende sotto 7%

Posted by Redazione on 01/02/2017 in Economia. Newsletter

Nessun Commento



Il Pil dell' Emilia-Romagna che cresce dell' 1,4%, ben oltre il dato nazionale dello 0,9%, a livello di Francia (+1,3%) e Germania (+1,7%) e tale da farne la prima Regione in Italia davanti a Lombardia (+1,3%) e Veneto (+1,2%). E la disoccupazione regionale che con 47mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%, il valore più basso tra tutte le Regioni italiane, dietro solo a Trento e Bolzano.

Sono i dati sull'andamento dell' economia dell' Emilia-Romagna nel 2016 diffusi oggi da Prometeia e Unioncamere regionale.

"Sono numeri che confermano l' Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese- afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi. Una crescita dell' economia regionale che dimostra l' efficacia del Patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità. Una strada, quella del fare rete- chiude il presidente della Giunta regionale- che, consapevoli e orgogliosi della nostra forza, intendiamo seguire con ancora più convinzione, per creare opportunità di lavoro per chi ancora non ce l' ha e per aprire ancora di più l' Emilia-Romagna al mondo, attraendo persone, saperi e investimenti, altro che muri".

ICICI Bank MoneyIndia Europe

Register and get 30 paise* more on your money transfers

REGISTER NOW

*Offer T&C apply

30

12 euro = 12 caffè = 1 anno di PQ

Classifica Articoli

Copador in concordato. A rischio campagna del pomodoro 2017

Casalasco vuol chiudere: Boschi di Felegara. Nonostante finanziamento pubblico di 12 mln euro

Cariparma compra in stock i 100mila prosciutti degli Stabilimenti Gennari

Prati affitta la cantina

Candidati: Twitter Facebook LinkedIn Print

Ti Potrebbe Interessare:



Nel 2016 in Emilia-Romagna Pil +1,4% e disoccupazione che scende al 6,9%, Bonaccini: "Regione leader in Italia, il Patto per il lavoro funziona"

Il Pil dell' Emilia-Romagna che cresce dell' 1,4%, ben oltre il dato nazionale dello 0,9%, a livello di Francia (+1,3%) e Germania (+1,7%) e tale da farne la prima Regione in Italia davanti a Lombardia (+1,3%) e Veneto (+1,2%). E la disoccupazione regionale che con 47mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%, il valore più basso tra tutte le Regioni italiane, dietro solo a Trento e Bolzano. Sono i dati sull' andamento dell' economia dell' Emilia-Romagna nel 2016 diffusi oggi da Prometeia e Unioncamere regionale. "Sono numeri che confermano l' Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese- afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini-. Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi. Una crescita dell' economia regionale che dimostra l' efficacia del Patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità. Una strada, quella del fare rete- chiude il presidente della Giunta regionale- che, consapevoli e orgogliosi della nostra forza, intendiamo seguire con ancora più convinzione, per creare opportunità di lavoro per chi ancora non ce l' ha e per aprire ancora di più l' Emilia-Romagna al mondo, attraendo persone, saperi e investimenti, altro che muri".

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

Ok Leggi di più

REGGIO2000.it
SUPPORTO AL QUOTIDIANO LOCALIZZATO

EUROCARTUCCIA
IL TUO RIVENDITORE DI FIDUCIA

Prima pagina Reggio Emilia Casalgrande Castellarano Scandiano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna

I Vani Pavimenti in Legno Artigianali
Libea
CASA
BARBERIS STORZ
CISA
CENTRO CHIAVI
WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

Agenzia di Promozioni Funerarie
GIBELLINI GIUSEPPE
Cell. 335 8095324 - Cell. 328 8758101
giuseppe.gibellini@alice.it

#Economia - #Lavoro - #Regione

Nel 2016 in Emilia-Romagna Pil +1,4% e disoccupazione che scende al 6,9%, Bonaccini: "Regione leader in Italia, il Patto per il lavoro funziona"
1 Feb 2017 - [Bando concorso](#) - [Reggio Emilia](#) - [Imprenditoria](#)

Il Pil dell'Emilia-Romagna che cresce dell'1,4%, ben oltre il dato nazionale dello 0,9%, a livello di Francia (+1,3%) e Germania (+1,7%) e tale da farne la prima Regione in Italia davanti a Lombardia (+1,3%) e Veneto (+1,2%). E la disoccupazione regionale che con 47mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%, il valore più basso tra tutte le Regioni italiane, dietro solo a Trento e Bolzano.

Sono i dati sull'andamento dell'economia dell'Emilia-Romagna nel 2016 diffusi oggi da Prometeia e Unioncamere regionale.

"Sono numeri che confermano l'Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese- afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini-. Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi. Una crescita dell'economia regionale che dimostra l'efficacia del Patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità. Una strada, quella del fare rete- chiude il presidente della Giunta regionale- che, consapevoli e orgogliosi della nostra forza, intendiamo seguire con ancora più convinzione, per creare opportunità di lavoro per chi ancora non ce l'ha e per aprire ancora di più l'Emilia-Romagna al mondo, attraendo persone, saperi e investimenti, altro che muri".

INDIETRO
"Specchio per sopravvivere": fornitore di hashish arrestato dai Carabinieri a Bologna

AVANTI
Brutalizzata per mesi dal fido, sequestrato il sequestro la notte di Natale

Compro Role x / Contanti
Cavour Orologi

Pesca, Distretto pesca Nord...
reggio2000.it

Torcia Lumify X9
Modena,...

Hal Scritto Un Libro?
reggio2000.it

Campagnola Emilia,...

Reggio 2000 | Sassuolo

A Castellarano Paolo Corsini...

Solgarden
ORCHIDEE... CHE MERAVIGLIA!
dal 21 gennaio al 19 febbraio

S. CRISTOFORO
autocarrozzeria
di Zolara Giancarlo & Patrizia Ceccarelli
AUTO SOSTITUTIVE
GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
SOLLECITO STRADALE 048 783007
Tel. e Fax 0522 327560
Via Y. Gagarin, 25 - 41123 Reggio Emilia
Zona artigianale Baraglio
www.carrozzeria-santocristoforo.it - #fbcarrozzeria-santocristoforo

Risparmia tempo e guadagna vantaggi... oral
Scopri di più

WWW.FERRAMENTA.VANDELLI.IT

Christiano De Conti
PUBBLICITÀ
ogni giorno per giorni con un rapporto e un'attenzione

DI GIORNO AUTO
viale Artigianato, 41143 FIORANO MODENESE
Tel. 0536 844.143

Locomotiva Emilia-Romagna: "Pil +1,4%, cresce l'industria, cala la disoccupazione"

I dati di Unioncamere promuovono la regione

Ieri il presidente della Regione Stefano Bonaccini l'aveva annunciato, dicendosi fiducioso sul fatto che "le previsioni su crescita e disoccupazione" sarebbero state "molto buone". E i dati diffusi oggi da Unioncamere, da cui emerge che nel 2016 "il prodotto interno lordo dell' Emilia-Romagna è stimato in aumento dell' 1,4%", valore "decisamente superiore allo 0,9% previsto a livello nazionale", che ne fa la "prima regione italiana per crescita", confermano le previsioni del governatore. I valori dell' Emilia-Romagna, fa sapere Unioncamere, sono quindi sostanzialmente in linea con quelli degli Stati Uniti (il cui pil è cresciuto dell' 1,6%), dei paesi dell' Area Euro e della Germania (+1,7%), e della Francia (+1,3%). La crescita del pil regionale si deve però a fattori diversi "rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l' estero". Nel 2016, infatti, si segnalano "una ripresa dei consumi (+1,7%) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7%)", mentre la frenata del commercio mondiale "ha ridotto la dinamica delle esportazioni, che tuttavia risultano ancora in aumento (+1,9%)". E ancora, il dato positivo del 2016 è "in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero), che ha registrato una crescita del 2,1%". Le costruzioni "mostrano invece un incremento dello 0,8%, e il terziario dell' 1%". Anche nel 2017 dovrebbe essere l' industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell' 1,8%. Per quanto riguarda, infine, il mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda il tasso di disoccupazione, che nel 2015 "si attestava al 7,7%, nel 2016 è stimato al 6,9%, e nel 2017 dovrebbe avere un' ulteriore flessione, scendendo al 6,5%". Un dato che fa dell' Emilia-Romagna "la seconda regione italiana per tasso di disoccupazione più basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9% nel 2016)".



I dati di Unioncamere promuovono la regione



STEFANO BONACCINI

Economia: cresce il Pil dell' Emilia, meglio anche della Francia

La crescita del PIL dell' Emilia-Romagna nel 2016 dovrebbe attestarsi attorno all' 1,4 per cento, prima regione italiana per incremento, valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale. E' quanto prevede l' ultima edizione degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale, aggiornati a gennaio 2017, la crescita del PIL mondiale è stata del 3,1 per cento, valore che scende all' 1,6 per cento per gli Stati Uniti, all' 1,7 per cento dei Paesi dell' area Euro e della Germania, all' 1,3 per cento della Francia. Ciò significa che l' Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacità competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate. Rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l' estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7 per cento) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7 per cento). La frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9 per cento). Per il 2017 i dati del Fondo Monetario Internazionale prevedono un leggero rallentamento per l' area Euro, con la Germania che dovrebbe crescere dell' 1,5 per cento, la Francia dell' 1,3 per cento, l' Italia dello 0,7 per cento. Gli scenari di Prometeia confermano le previsioni FMI per l' Italia e stimano per l' Emilia-Romagna un aumento del PIL dell' 1,1 per cento, in leggera contrazione rispetto al 2016, ma - ancora una volta - il valore più alto tra tutte le regioni italiane. I settori - Il dato positivo del 2016 è in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1 per cento. Le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8 per cento, il terziario dell' 1 per cento. Anche nel 2017 dovrebbe essere l' industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell' 1,8 per cento. Uscite dalla recessione le costruzioni confermeranno il segno positivo (+0,8 per cento), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8 per cento). Il mercato del lavoro - Con riferimento al mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda la dinamica del tasso di disoccupazione. Nel 2015 si attestava al 7,7 per cento, nel 2016 è stimato al 6,9 per cento, nel 2017 si prevede in ulteriore flessione, al 6,5 per cento. Un dato che colloca l' Emilia-Romagna al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di disoccupazione più basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9 per cento nel 2016). Nel 2016 il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 41mila unità (il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento).



The screenshot shows the website interface with the following elements:

- Header:** Navigation menu (Home, Attualità, Cronaca, Politica, Sport, Cultura Eventi, Provincia, Io giornalista, Archivio, Imprese) and social media links.
- Article Title:** "Economia: cresce il Pil dell' Emilia, meglio anche della Francia" dated 01 febbraio 2017.
- Image:** A photograph of a person working in a shop.
- Text:** The article body text, including the opening paragraph and subsequent analysis.
- Right Sidebar:**
 - Advertisement for "Melville CAFE LETTERARIO".
 - Advertisement for "FESTEGGIA CON NOI Eataly compie 10 anni" (celebrating 10 years).
 - Advertisement for "È INVERNO. SCALDATE I MOTORI".
 - Advertisement for "COSTANTINI" with contact information: Tel. 0523.593535, www.costantini1962.it.
 - Advertisement asking "Questa pubblicità può utilizzare l'impresa?" and "cookies di profilazione, per info professionista?".

aumentato di oltre 47mila unità (il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento).

Nel 2016 in Emilia Romagna Pil +1,4% e disoccupazione che scende al 6,9%. Bonaccini: "Regione leader in Italia"

Nel 2016 in Emilia Romagna Pil +1,4% e disoccupazione che scende al 6,9%. Bonaccini: "Regione leader in Italia" Pubblicato il 1 febbraio 2017 Il Pil dell' Emilia-Romagna che cresce dell' 1,4%, ben oltre il dato nazionale dello 0,9%, a livello di Francia (+1,3%) e Germania (+1,7%) e tale da farne la prima Regione in Italia davanti a Lombardia (+1,3%) e Veneto (+1,2%). E la disoccupazione regionale che con 47mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%, il valore più basso tra tutte le Regioni italiane, dietro solo a Trento e Bolzano. Sono i dati sull' andamento dell' economia dell' Emilia-Romagna nel 2016 diffusi oggi da Prometeia e Unioncamere regionale. "Sono numeri che confermano l' Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese- afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini-. Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi. Una crescita dell' economia regionale che dimostra l' efficacia del Patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità. Una strada, quella del fare rete- chiude il presidente della Giunta regionale- che, consapevoli e orgogliosi della nostra forza, intendiamo seguire con ancora più convinzione, per creare opportunità di lavoro per chi ancora non ce l' ha e per aprire ancora di più l' Emilia-Romagna al mondo, attraendo persone, saperi e investimenti, altro che muri".



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, SOCIETÀ, COSTUME, CULTURA & SPETTACOLI, AGENDA, SPORT, ALICENONLOSA, SERVIZI UTILI, and CONTATTI. The main headline reads: "Nel 2016 in Emilia Romagna Pil +1,4% e disoccupazione che scende al 6,9%. Bonaccini: 'Regione leader in Italia'". Below the headline is a photograph of two workers in a factory setting. To the right of the article, there are several promotional banners: one for "AIUTAMI A FARE DA SOLO" with birds, one for "SCUOLA DELL'INFANZIA MONTESSORIANA 'ALBERO PARLANTE'", one for "Fai il tagliando alla tua salute!" with a doctor and patient illustration, and one for "MR & MRS GROOMER" featuring a dog silhouette.

Un 2016 più brillante in Emilia Romagna: cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione

La crescita del PIL dell' Emilia-Romagna nel 2016 dovrebbe attestarsi attorno all' 1,4 per cento, prima regione italiana per incremento, valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale. E' quanto prevede l' ultima edizione degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale, aggiornati a gennaio 2017, la crescita del PIL mondiale è stata del 3,1 per cento, valore che scende all' 1,6 per cento per gli Stati Uniti, all' 1,7 per cento dei Paesi dell' area Euro e della Germania, all' 1,3 per cento della Francia. Ciò significa che l' Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacità competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate. Rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l' estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7 per cento) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7 per cento). La frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9 per cento). Per il 2017 i dati del Fondo Monetario Internazionale prevedono un leggero rallentamento per l' area Euro, con la Germania che dovrebbe crescere dell' 1,5 per cento, la Francia dell' 1,3 per cento, l' Italia dello 0,7 per cento. Gli scenari di Prometeia confermano le previsioni FMI per l' Italia e stimano per l' Emilia-Romagna un aumento del PIL dell' 1,1 per cento, in leggera contrazione rispetto al 2016, ma - ancora una volta - il valore più alto tra tutte le regioni italiane. I settori. Il dato positivo del 2016 è in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1 per cento. Le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8 per cento, il terziario dell' 1 per cento. Anche nel 2017 dovrebbe essere l' industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell' 1,8 per cento. Uscite dalla recessione le costruzioni confermeranno il segno positivo (+0,8 per cento), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8 per cento). Il mercato del lavoro. Con riferimento al mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda la dinamica del tasso di disoccupazione. Nel 2015 si attestava al 7,7 per cento, nel 2016 è stimato al 6,9 per cento, nel 2017 si prevede in ulteriore flessione, al 6,5 per cento. Un dato che colloca l' Emilia-Romagna al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di disoccupazione più basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9 per cento nel 2016). Nel 2016 il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47mila unità (il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento).

Il settore delle costruzioni ha registrato una crescita del 2,1 per cento, la Francia dell' 1,3 per cento, l' Italia dello 0,7 per cento. Gli scenari di Prometeia confermano le previsioni FMI per l' Italia e stimano per l' Emilia-Romagna un aumento del PIL dell' 1,1 per cento, in leggera contrazione rispetto al 2016, ma - ancora una volta - il valore più alto tra tutte le regioni italiane. I settori. Il dato positivo del 2016 è in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1 per cento. Le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8 per cento, il terziario dell' 1 per cento. Anche nel 2017 dovrebbe essere l' industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell' 1,8 per cento. Uscite dalla recessione le costruzioni confermeranno il segno positivo (+0,8 per cento), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8 per cento). Il mercato del lavoro. Con riferimento al mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda la dinamica del tasso di disoccupazione. Nel 2015 si attestava al 7,7 per cento, nel 2016 è stimato al 6,9 per cento, nel 2017 si prevede in ulteriore flessione, al 6,5 per cento. Un dato che colloca l' Emilia-Romagna al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di disoccupazione più basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9 per cento nel 2016). Nel 2016 il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47mila unità (il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo dei cookie.

OK Loggi di più

REGGIO2000.it
Pubblicità, servizi e informazioni

AFFITTIAMO IL TUO IMMOBILE

Prima pagina Reggio Emilia Casilgrande Castellano Scandiano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna

Regione

IMBIANCHINO QUALIFICATO
Avrete il vostro
333 484 4930

PREZZI ONESTI

Costruzioni Quattro Venti
Società specializzata in:
- Ponte Ferro
- Ponte in cemento
- Gole, Grotte e Tratte

CISA
CENTRO CHIAVI
WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

GIBELLINI GIUSEPPE
Agente
Chiarante
Fondista
Cell. 335 8095324 - Cell. 328 8758101
giuseppe.gibellini@alice.it

#Economia #Lavoro #Regione

Un 2016 più brillante in Emilia Romagna: cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione
1 Feb 2017 - [NewsTil](#) [\(Emilia Romagna\)](#) [\(Reggio Emilia\)](#) [\(Disoccupazione\)](#)

La crescita del Pil dell'Emilia-Romagna nel 2016 dovrebbe attestarsi attorno all' 1,4 per cento, prima regione italiana per incremento, valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale. E' quanto prevede l'ultima edizione degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale, aggiornati a gennaio 2017, la crescita del PIL mondiale è stata del 3,1 per cento, valore che scende all' 1,6 per cento per gli Stati Uniti, all' 1,7 per cento dei Paesi dell' area Euro e della Germania, all' 1,3 per cento della Francia. Ciò significa che l' Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacità competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate.

Rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l' estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7 per cento) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7 per cento). La frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9 per cento).

Per il 2017 i dati del Fondo Monetario Internazionale prevedono un leggero rallentamento per l' area Euro, con la Germania che dovrebbe crescere dell' 1,5 per cento, la Francia dell' 1,3 per cento, l' Italia dello 0,7 per cento. Gli scenari di Prometeia confermano le previsioni FMI per l' Italia e stimano per l' Emilia-Romagna un aumento del PIL dell' 1,1 per cento, in leggera contrazione rispetto al 2016, ma - ancora una volta - il valore più alto tra tutte le regioni italiane.

I settori. Il dato positivo del 2016 è in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1 per cento. Le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8 per cento, il terziario dell' 1 per cento. Anche nel 2017 dovrebbe essere l' industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell' 1,8 per cento. Uscite dalla recessione le costruzioni confermeranno il segno positivo (+0,8 per cento), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8 per cento).

Il mercato del lavoro. Con riferimento al mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda la dinamica del tasso di disoccupazione. Nel 2015 si attestava al 7,7 per cento, nel 2016 è stimato al 6,9 per cento, nel 2017 si prevede in ulteriore flessione, al 6,5 per cento. Un dato che colloca l' Emilia-Romagna al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di disoccupazione più basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9 per cento nel 2016).

Nel 2016 il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47mila unità (il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento).

INDIETRO
Seconda edizione del Master MUMET

AVANTI
Nasce la Banda Giovanile dell'Appennino Reggiano, il primo incontro sabato 4 febbraio a Felina

Presentato da Google

gomitolo d'oro
DAL 1866

S. CRISTOFORO
autocarrozzisti
di Zutterli Giancarlo & Pascale Cesare
AUTO SOSTITUTIVE
GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
e **PROCEDURA STRADALE 345 7803037**
Tel. e Fax 0522 327560
Via F. Dagaris, 25 - 42123 Reggio Emilia
Zona originanda Baraglia
www.camioncarsicristoforo.it #sancristoforo

Diffusione di dati sensibili di clienti e dipendenti, furto dei dati finanziari e delle carte di credito, blocco di tutte le normali operazioni legate alle infrastrutture informatiche dell'Azienda.

La tua Azienda è Sicura?
No? Il #CyberRisco ricrea i Consigli per migliorare la Sicurezza Informatica dell'Azienda.
omnigroup.it

WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

Christoforo & Pascale
autocarrozzisti
gestione pratiche assicurative e procedure stradali

NUOVA CITROEN C3
Con ConnectedCAM Citroen™
CONCESSIONARIO CITROEN EMILIA GAR SRL

SCOPRI DI PIÙ

(il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento).

Un 2016 più brillante in Emilia Romagna: cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione

La crescita del PIL dell' Emilia-Romagna nel 2016 dovrebbe attestarsi attorno all' 1,4 per cento, prima regione italiana per incremento, valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale. E' quanto prevede l' ultima edizione degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale, aggiornati a gennaio 2017, la crescita del PIL mondiale è stata del 3,1 per cento, valore che scende all' 1,6 per cento per gli Stati Uniti, all' 1,7 per cento dei Paesi dell' area Euro e della Germania, all' 1,3 per cento della Francia. Ciò significa che l' Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacità competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate. Rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l' estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7 per cento) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7 per cento). La frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9 per cento). Per il 2017 i dati del Fondo Monetario Internazionale prevedono un leggero rallentamento per l' area

Euro, con la Germania che dovrebbe crescere dell' 1,5 per cento, la Francia dell' 1,3 per cento, l' Italia dello 0,7 per cento. Gli scenari di Prometeia confermano le previsioni FMI per l' Italia e stimano per l' Emilia-Romagna un aumento del PIL dell' 1,1 per cento, in leggera contrazione rispetto al 2016, ma - ancora una volta - il valore più alto tra tutte le regioni italiane. I settori. Il dato positivo del 2016 è in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1 per cento. Le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8 per cento, il terziario dell' 1 per cento. Anche nel 2017 dovrebbe essere l' industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell' 1,8 per cento. Uscite dalla recessione le costruzioni confermeranno il segno positivo (+0,8 per cento), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8 per cento). Il mercato del lavoro. Con riferimento al mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda la dinamica del tasso di disoccupazione. Nel 2015 si attestava al 7,7 per cento, nel 2016 è stimato al 6,9 per cento, nel 2017 si prevede in ulteriore flessione, al 6,5 per cento. Un dato che colloca l' Emilia-Romagna al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di disoccupazione più basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9 per cento nel 2016). Nel 2016 il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47mila unità (il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento).



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Loggi di più

Archivio per mese | cerca nel giornale...

MODENA2000.it | Emicar | emicar@citroen.it • www.emicar.citroen.it

Regione

MODENA - VIALE GRAMSCI APPARTAMENTO VENDESI | MODENA CENTRO IN OTTIMO CONTESTO VENDESI APPARTAMENTO | I Veri Pavimenti in Legno Artigianali | officina per entrare nel sito... | S. Bassolo... | libea

EURO CARTUCCIA | IL TUO RIVENDITORE DI FIDUCIA | CERCHI E CARTUCCE | CARICHI E OFFICINE | PULIZIE E MANUTENZIONI

» Economia - Lavoro - Regione

Un 2016 più brillante in Emilia Romagna: cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione

1 Feb 2017 - lettura // [Disoccupazione](#) | [Lavoro Modena](#) | [Mercato lavoro](#)

La crescita del PIL dell'Emilia-Romagna nel 2016 dovrebbe attestarsi attorno all'1,4 per cento, prima regione italiana per incremento, valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale. E' quanto prevede l'ultima edizione degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale, aggiornati a gennaio 2017, la crescita del PIL mondiale è stata del 3,1 per cento, valore che scende all'1,6 per cento per gli Stati Uniti, all'1,7 per cento dei Paesi dell'area Euro e della Germania, all'1,3 per cento della Francia.

Ciò significa che l'Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacità competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate.

Rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l'estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7 per cento) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7 per cento). La frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9 per cento).

Per il 2017 i dati del Fondo Monetario Internazionale prevedono un leggero rallentamento per l'area Euro, con la Germania che dovrebbe crescere dell'1,5 per cento, la Francia dell'1,3 per cento, l'Italia dello 0,7 per cento. Gli scenari di Prometeia confermano le previsioni FMI per l'Italia e stimano per l'Emilia-Romagna un aumento del PIL dell'1,1 per cento, in leggera contrazione rispetto al 2016, ma - ancora una volta - il valore più alto tra tutte le regioni italiane.

I settori. Il dato positivo del 2016 è in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1 per cento. Le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8 per cento, il terziario dell'1 per cento. Anche nel 2017 dovrebbe essere l'industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell'1,8 per cento. Uscite dalla recessione le costruzioni confermeranno il segno positivo (+0,8 per cento), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8 per cento).

Il mercato del lavoro. Con riferimento al mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda la dinamica del tasso di disoccupazione. Nel 2015 si attestava al 7,7 per cento, nel 2016 è stimato al 6,9 per cento, nel 2017 si prevede in ulteriore flessione, al 6,5 per cento. Un dato che colloca l'Emilia-Romagna al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di disoccupazione più basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9 per cento nel 2016).

Nel 2016 il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47mila unità (il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento).

» INDIETRO | I nuovi corsi dell'Università popolare di Maranello | Nasce la Banda Giovanile dell'Appennino Reggiano, il primo incontro sabato 4 febbraio a

» AVANTI |

Questa pubblicità può utilizzare cookies di profilazione, per info

Agenzia **ALFA AUTO S.N.C.**
STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
Viale Caduti sul Lavoro, 111 - MODENA
Telefono: 059 280091 - Fax: 059 912049
E-mail: caiochiosi@permetta.it
www.alfauto.it

Christina De Conti
PUBBLICITÀ
"per un più giusto e un migliore sfruttamento"

COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI
sAssuolo
Invetrina
www.sassuoloinvettrina.it

RICHELDI
SCUOLA AUTO NAUTICA
MODENA - CAMPOGALLIANO - BIELERA
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

(il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento).

Il NordEst quotidiano - Pil Emilia Romagna in crescita dell'1,4% secondo la stima di Unioncamere

Nel 2016 il Pil dell'Emilia Romagna dovrebbe far segnare un incremento dell'1,4% e, nel 2017 appena iniziato, dell'1,1%. E' quanto stimato dall'ultima edizione degli Scenari per le economie locali di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia Romagna secondo cui la disoccupazione dovrebbe attestarsi sotto il 7%. In base ai numeri messi in fila da Unioncamere regionale, rispetto al passato, quando la tenuta del sistema «era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l'estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7%) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7%) mentre la frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9%)». La stima positiva del 2016, viene sottolineato, è in larga parte legata al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1% mentre le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8% e il terziario dell'1%. Anche nel 2017 dovrebbe essere l'industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell'1,8% mentre le costruzioni dovrebbero salire dello 0,8% così come i servizi. Sul versante del lavoro, viene osservato da Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2016 il tasso di disoccupazione è stimato al 6,9% e nel 2017 al 6,5%. Nel 2016, infine, il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47.000 unità (il 2,5% in più rispetto al 2015), cui si dovrebbero aggiungere altri 14.000 nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7%). «I dati sul Pil dell'Emilia Romagna confermano che siamo la locomotiva del paese - sostiene Stefano Bonaccini, presidente della Regione -. In questa regione ci sono 47.000 posti di lavoro in più, siamo la regione leader e dobbiamo esserne orgogliosi. Ovviamente non ci dobbiamo accontentare, il nostro obiettivo è lasciare, al termine del mandato, il tasso di disoccupazione a un livello più consono a quello della storia di questa regione. Per far questo bisogna che l'apertura verso il mondo si consolidi, che le nostre aziende esportino e che continuino ad avere una qualità inimitabile quando lavorano».

01

Feb

Pil Emilia Romagna in crescita dell'1,4% secondo la stima di Unioncamere

Crescita superiore alla media italiana, con buoni auspici anche per il 2017. Bonaccini: «siamo una locomotiva del Paese»



Nel 2016 il Pil dell'Emilia Romagna dovrebbe far segnare un incremento dell'1,4% e, nel 2017 appena iniziato, dell'1,1%. E' quanto stimato dall'ultima edizione degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia Romagna secondo cui la disoccupazione dovrebbe attestarsi sotto il 7%.

In base ai numeri messi in fila da Unioncamere regionale, rispetto al passato, quando la tenuta del sistema «era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l'estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7%) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7%) mentre la frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9%)». La stima positiva del 2016, viene sottolineato, è in larga parte legata al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1% mentre le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8% e il terziario dell'1%.

Anche nel 2017 dovrebbe essere l'industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell'1,8% mentre le costruzioni dovrebbero salire dello 0,8% così come i servizi. Sul versante del lavoro, viene osservato da Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2016 il tasso di disoccupazione è stimato al 6,9% e nel 2017 al 6,5%. Nel 2016, infine, il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47.000 unità (il 2,5% in più rispetto al 2015), cui si dovrebbero aggiungere altri 14.000 nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7%).

«I dati sul Pil dell'Emilia Romagna confermano che siamo la locomotiva del paese - sostiene Stefano Bonaccini, presidente della Regione -. In questa regione ci sono 47.000 posti di lavoro in più, siamo la regione leader e dobbiamo esserne orgogliosi. Ovviamente non ci dobbiamo accontentare, il nostro obiettivo è lasciare, al

Questo sito utilizza i cookie. Procedendo la navigazione su questo sito, accetti il fatto che potremmo memorizzare e accedere ai cookie sul tuo dispositivo.

Più Pil per tutti; Emilia Romagna in controtendenza

Più Pil per tutti; Emilia Romagna in controtendenza Scritto da Redazione il 1 febbraio 2017. Nel 2016 il Pil dell'Emilia-Romagna dovrebbe far segnare un incremento dell'1,4% e, nel 2017 appena iniziato, dell'1,1%. E' quanto stimato dall'ultima edizione degli Scenari per le economie locali' di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna secondo cui la disoccupazione dovrebbe attestarsi sotto il 7%. In base ai numeri messi in fila dall'Unioncamere regionale, rispetto al passato, quando la tenuta del sistema era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l'estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7%) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7%) mentre la frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9%). La stima positiva del 2016, viene sottolineato, è in larga parte legata al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1% mentre le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8% e il terziario dell'1%. Anche nel 2017 dovrebbe essere l'industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell'1,8% mentre le costruzioni dovrebbero salire dello 0,8% così come i servizi. Sul versante del lavoro, viene osservato da Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2016 il tasso di disoccupazione è stimato al 6,9% e nel 2017 al 6,5%. Nel 2016, infine, il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47.000 unità (il 2,5% in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14.000 nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7).

The screenshot shows the article page on the 7per24 website. At the top, there are logos for 'iren rinnovabili', '7per24', and 'I TEATRI'. Below the navigation bar, the article title 'Più Pil per tutti; Emilia Romagna in controtendenza' is displayed, along with the author 'Scritto da Redazione il 1 febbraio 2017'. The main text of the article is visible, discussing economic forecasts for Emilia-Romagna in 2016 and 2017. A small image of a person's mouth is included in the text. To the right, there is a 'Articoli Recenti' section with a list of recent articles. At the bottom of the article, there is a 'Share This Post' section with social media icons and a 'Lascia un Commento' form.

Unioncamere: Pil 2016 verso +1,4% - viaEmilianet

Nel 2016 il Pil dell'Emilia-Romagna dovrebbe far segnare un incremento dell'1,4% e, nel 2017 appena iniziato, dell'1,1%. E' quanto stimato dall'ultima edizione degli Scenari per le economie locali di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna secondo cui la disoccupazione dovrebbe attestarsi sotto il 7%. In base ai numeri messi in fila dall'Unioncamere regionale, rispetto al passato, quando la tenuta del sistema era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l'estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7%) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7%) mentre la frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9%). La stima positiva del 2016, viene sottolineato, è in larga parte legata al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1% mentre le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8% e il terziario dell'1%. Anche nel 2017 dovrebbe essere l'industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell'1,8% mentre le costruzioni dovrebbero salire dello 0,8% così come i servizi. Sul versante del lavoro, viene osservato da Unioncamere Emilia-Romagna,

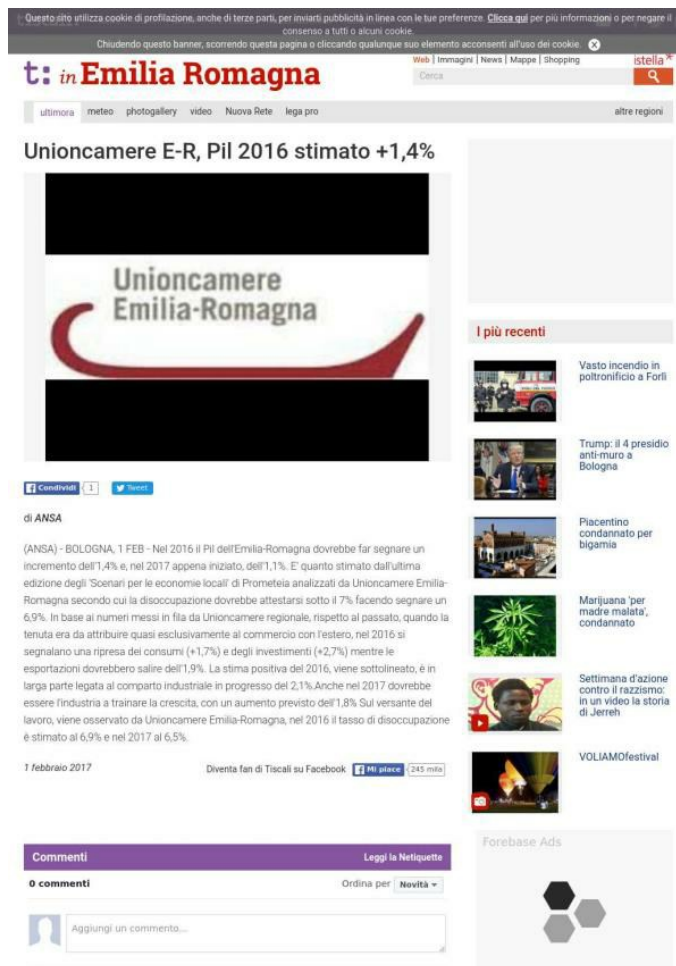
nel 2016 il tasso di disoccupazione è stimato al 6,9% e nel 2017 al 6,5%. Nel 2016, infine, il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47.000 unità (il 2,5% in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14.000 nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7%). (ANSA).



The screenshot shows the website interface for viaEmilianet.it. At the top, there's a navigation bar with 'ER' logo and 'Il portale della Regione Emilia-Romagna'. Below that, the main header includes 'viaEmilianet.it il portale dell'economia' and 'direttore Ettore Tazzioli'. A menu bar lists categories like 'ECONOMIA & IMPRESE', 'LAVORO', 'GREEN ECONOMY', 'MODENA', 'REGGIO EMILIA', 'BOLOGNA', and 'REGIONE'. The main content area features a large article titled 'Unioncamere: Pil 2016 verso +1,4%' with a video player and social media sharing options. To the right, there's a 'viaEmilia in TV' section with a video thumbnail. Below the article, there's a search bar and a 'I SUOI SOGNI,' section. At the bottom, there's a 'viaEmiliafinanza' section with a 'NOTIZIE IN TEMPO REALE' list.

Unioncamere E-R, Pil 2016 stimato +1,4%

(ANSA) - BOLOGNA, 1 FEB - Nel 2016 il Pil dell'Emilia-Romagna dovrebbe far segnare un incremento dell'1,4% e, nel 2017 appena iniziato, dell'1,1%. E' quanto stimato dall'ultima edizione degli 'Scenari per le economie locali' di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna secondo cui la disoccupazione dovrebbe attestarsi sotto il 7% facendo segnare un 6,9%. In base ai numeri messi in fila da Unioncamere regionale, rispetto al passato, quando la tenuta era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l'estero, nel 2016 si segnalano una ripresa dei consumi (+1,7%) e degli investimenti (+2,7%) mentre le esportazioni dovrebbero salire dell'1,9%. La stima positiva del 2016, viene sottolineato, è in larga parte legata al comparto industriale in progresso del 2,1%. Anche nel 2017 dovrebbe essere l'industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell'1,8%. Sul versante del lavoro, viene osservato da Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2016 il tasso di disoccupazione è stimato al 6,9% e nel 2017 al 6,5%.



Questo sito utilizza cookie di profilazione, anche di terze parti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. [Clicca qui](#) per più informazioni o per negare il consenso a tutti o a alcuni cookie.


Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

t: in Emilia Romagna Web | Immagini | News | Mappe | Shopping [istella](#)

Cerca

ultimora meteo photogallery video Nuova Rete lega pro altre regioni

Unioncamere E-R, Pil 2016 stimato +1,4%



[Facebook](#) [Twitter](#)

di ANSA

(ANSA) - BOLOGNA, 1 FEB - Nel 2016 il Pil dell'Emilia-Romagna dovrebbe far segnare un incremento dell'1,4% e, nel 2017 appena iniziato, dell'1,1%. E' quanto stimato dall'ultima edizione degli 'Scenari per le economie locali' di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna secondo cui la disoccupazione dovrebbe attestarsi sotto il 7% facendo segnare un 6,9%. In base ai numeri messi in fila da Unioncamere regionale, rispetto al passato, quando la tenuta era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l'estero, nel 2016 si segnalano una ripresa dei consumi (+1,7%) e degli investimenti (+2,7%) mentre le esportazioni dovrebbero salire dell'1,9%. La stima positiva del 2016, viene sottolineato, è in larga parte legata al comparto industriale in progresso del 2,1%. Anche nel 2017 dovrebbe essere l'industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell'1,8%. Sul versante del lavoro, viene osservato da Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2016 il tasso di disoccupazione è stimato al 6,9% e nel 2017 al 6,5%.

1 febbraio 2017 [Diventa fan di Tiscali su Facebook](#) [Mi piace](#) (245 mila)

Commenti [Leggi la Netiquette](#)

0 commenti Ordina per **Novità**

[Aggiungi un commento...](#)

I più recenti

- Vasto incendio in poltronificio a Forlì
- Trump: il 4 presidio anti-muro a Bologna
- Piacentino condannato per bigamia
- Marijuana 'per madre malata', condannato
- Settimana d'azione contro il razzismo: in un video la storia di Jerreh
- VOLIAMO festival

Forebase Ads

In Emilia-Romagna cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione

Economia In Emilia-Romagna cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione. Prima regione italiana per incremento. Bene il comparto manifatturiero, non male il dato sulla disoccupazione che diminuisce e torna sotto il 7 per cento. Redazione Il più letti di oggi 11 redditi dei bolognesi: uomini più ricchi delle donne, i più 'poveri' Bologna e San Donato 28 dicembre 2016 Nel 2016 il prodotto interno lordo dell' Emilia-Romagna è stimato in aumento dell' 1,4 per cento, prima regione italiana per crescita. E' quanto emerge dall' indagine "Scenari per le economie locali" di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. Rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l' estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7 per cento) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7 per cento). La frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9 per cento). Bene il comparto manifatturiero, non male il dato sulla disoccupazione che diminuisce e torna sotto il 7 per cento. Nel 2017 la crescita del PIL regionale dovrebbe attestarsi all' 1,1 per cento, confermando la leadership nazionale. La crescita del PIL dell' Emilia-Romagna nel 2016 dovrebbe attestarsi attorno all' 1,4%, prima regione italiana per incremento, (rispetto allo 0,9% previsto a livello nazionale).

INDUSTRIA. Il dato positivo 2016 è in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1 per cento. Le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8 per cento, il terziario dell' 1 per cento. Anche nel 2017 dovrebbe essere l' industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell' 1,8 per cento. Uscite dalla recessione le costruzioni confermeranno il segno positivo (+0,8 per cento), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8 per cento). LAVORO. Con riferimento al mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda la dinamica del tasso di disoccupazione. Nel 2015 si attestava al 7,7 per cento, nel 2016 è stimato al 6,9 per cento, nel 2017 si prevede in ulteriore flessione, al 6,5 per cento. Un dato che colloca l' Emilia-Romagna al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di disoccupazione più basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9 per cento nel 2016). Nel 2016 il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47 mila unità (il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14 mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento). Secondo i dati del



BOLOGNATODAY Sezioni **Economia**

Economia
In Emilia-Romagna cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione

Prima regione italiana per incremento. Bene il comparto manifatturiero, non male il dato sulla disoccupazione che diminuisce e torna sotto il 7 per cento

Redazione
01 FEBBRAIO 2017 10:55

I più letti di oggi

- 1 Alternanza scuola-lavoro, al via progetto per 700 studenti delle superiori
- 2 Ducati XDiavel S vince il Good Design Award 2016
- 3 In Emilia-Romagna cresce il PIL, diminuisce la disoccupazione

Hulk, Pelle e soci: in Cina scoppia la...
Ecco la ricetta per i Fish Tacos, perfetti per...
Mondiale St Moritz, ecco i 21 azzurri convocati
Lo scandalo dei fondi a cedola

APPROFONDIMENTI

Osservatorio Fimondemie: Banca: Bologna seconda città più ricca d'Italia
27 gennaio 2017

I redditi dei bolognesi: uomini più ricchi delle donne, i più 'poveri' Bologna e San Donato
28 dicembre 2016

Bene il comparto manifatturiero, non male il dato sulla disoccupazione che diminuisce e torna sotto il 7 per cento. Nel 2017 la crescita del PIL regionale dovrebbe attestarsi all'1,1 per cento, confermando la leadership nazionale.

La crescita del PIL dell'Emilia-Romagna nel 2016 dovrebbe attestarsi attorno all'1,4%, prima regione italiana per incremento, (rispetto allo 0,9% previsto a livello nazionale).

OTTIME NOTIZIE
ADSL VERA CHIAMATE ILLIMITATE
24,95€
PREZZO FISSO
ATTIVAZIONE INCLUSA

Fondo Monetario Internazionale, aggiornati a gennaio 2017, la crescita del PIL mondiale è stata del 3,1 per cento, valore che scende all' 1,6 per cento per gli Stati Uniti, all' 1,7 per cento dei Paesi dell' area Euro e della Germania, all' 1,3 per cento della Francia. Ciò significa che l' Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacità competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate. Per il 2017 i dati del Fondo Monetario Internazionale prevedono un leggero rallentamento per l' area Euro, con la Germania che dovrebbe crescere dell' 1,5 per cento, la Francia dell' 1,3 per cento, l' Italia dello 0,7 per cento. Gli scenari di Prometeia confermano le previsioni FMI per l' Italia e stimano per l' Emilia-Romagna un aumento del PIL dell' 1,1 per cento, in leggera contrazione rispetto al 2016, ma - ancora una volta - il valore più alto tra tutte le regioni italiane.

Emilia-Romagna, nel 2016 Pil +1,4% e disoccupazione scende a 6,9%

Bologna, 1 feb. (askanews) - Il Pil dell'Emilia-Romagna nel 2016 è cresciuto dell'1,4% e la disoccupazione regionale che con 47mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%: "sono numeri che confermano l'Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese" ha detto il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. "Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi - ha detto Bonaccini commentando i dati diffusi da Unioncamere e Prometeia -. Una crescita dell'economia regionale che dimostra l'efficacia del Patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità". Una strada, quella del "fare rete" che "consapevoli e orgogliosi della nostra forza - ha concluso il governatore - intendiamo seguire con ancora più convinzione, per creare opportunità di lavoro per chi ancora non ce l'ha e per aprire ancora di più l'Emilia-Romagna al mondo, attraendo persone, saperi e investimenti, altro che muri".

Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o per opporvi alla registrazione dei cookie clicca qui. Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante del sito accetti all'uso del cookie.

ASKANEWS

POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO ALTRE SEZIONI

SPECIALI CYBER AFFARI LIBIA SIRIA COP 21

MONSTER CERCHI PERSONALE? PUBBLICA OGGI IL TUO ANNUNCIO

Home / Regioni / Emilia Romagna / Emilia Romagna, nel 2016 Pil +1,4% e disoccupazione scende a 6,9%

pubblicato il 01/feb/2017 19:55

Emilia-Romagna, nel 2016 Pil +1,4% e disoccupazione scende a 6,9%

Bonaccini: "Leader in Italia, il patto per il lavoro funziona"

MI piace facebook twitter google+ e-mail

Bologna, 1 feb. (askanews) - Il Pil dell'Emilia-Romagna nel 2016 è cresciuto dell'1,4% e la disoccupazione regionale che con 47mila nuovi occupati in un anno scende al 6,9%: "sono numeri che confermano l'Emilia-Romagna quale regione leader nel Paese" ha detto il presidente della Regione, Stefano Bonaccini.

"Nessuno pensava potessimo ridurre la disoccupazione di 2 punti percentuali nei primi due anni della legislatura, creando quasi 50mila nuovi posti lavoro solo negli ultimi 12 mesi - ha detto Bonaccini commentando i dati diffusi da Unioncamere e Prometeia -. Una crescita dell'economia regionale che dimostra l'efficacia del Patto per il lavoro, grazie al quale con enti locali, imprese, sindacati, università e associazioni portiamo avanti azioni condivise che puntano a un obiettivo: creare sviluppo e occupazione, la nostra priorità".

Una strada, quella del "fare rete" che "consapevoli e orgogliosi della nostra forza - ha concluso il governatore - intendiamo seguire con ancora più convinzione, per creare opportunità di lavoro per chi ancora non ce l'ha e per aprire ancora di più l'Emilia-Romagna al mondo, attraendo persone, saperi e investimenti, altro che muri".

TAG CORRELATI

emilia

ARTICOLI CORRELATI

Emilia-Romagna, Bonaccini: più occupati, "fare sistema" funziona
"È il nostro valore aggiunto"

Emilia Romagna, Bonaccini: più fondi per imprese e infrastrutture
Incontro col vicepresidente della Commissione Ue, Jyrki Katainen

Export dell'Emilia-Romagna vola e arriva a quota 55,3 miliardi
Bonaccini: robusto segnale positivo per la nostra economia

Continua a crescere l'occupazione in Emilia-Romagna, che nel primo semestre di quest'anno fa...
"Ho chiesto garanzie sull'accesso a ulteriori fondi per ricerca, inglese...

1 Omicidio
Vasto, uccide l'uomo che causò la morte di sua moglie

2 Campidoglio
Roma, Fassina: preoccupa Colombari su Metropolitan e Multiservizi

3 Milano
Rapina in gioielleria Milano, serbi traditi da impronta e parola

4 Campidoglio
Roma, Colombari: esuberanti impiegati come controllori e esattori

WELFARE 4.0
NUMERO 5
La prima newsletter dedicata al

Imprese:Unioncamere Er,nel 2017 stima pil all'1,1% (1,4% nel 2016)

(AGI) - Bologna, 1 feb. - La crescita del Pil dell'Emilia-Romagna nel 2016 dovrebbe attestarsi attorno all'1,4 per cento, prima regione italiana per incremento, valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale. E per il 2017, nonostante i dati del Fondo monetario internazionale prevedano un leggero rallentamento per l'area Euro (con +0,7% per l'Italia), gli scenari di Prometeia indicano solo una leggera contrazione, con un aumento del Pil dell'1,1 per cento, ancora una volta il valore piu' alto tra tutte le regioni italiane. E' quanto si legge nell'ultima edizione degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. Cio' significa - spiega Unioncamere - che l'Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacita' competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate. Sul fronte del lavoro, il dato positivo riguarda il calo della disoccupazione, stimata al 6,9% nel 2016 a fronte del 7,7% del 2015 ; prevista nel 2017 una ulteriore flessione, al 6,5 per cento. Un dato che colloca l'Emilia-Romagna al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di disoccupazione piu' basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9 per cento nel 2016). (AGI)

The screenshot shows the AGI website interface. At the top, there is a navigation bar with 'agi.it', a menu icon, and a search bar. The main headline reads: "Imprese:Unioncamere Er,nel 2017 stima pil all'1,1%(1,4% nel 2016)". Below the headline, there is a sub-headline: "(AGI) - Bologna, 1 feb. - La crescita del Pil dell'Emilia-Romagna nel 2016 dovrebbe attestarsi attorno all'1,4 per cento, prima regione italiana per incremento, valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale. E per il 2017, nonostante i dati del Fondo monetario internazionale prevedano un leggero rallentamento per l'area Euro (con +0,7% per l'Italia), gli scenari di Prometeia indicano solo una leggera contrazione, con un aumento del Pil dell'1,1 per cento, ancora una volta il valore piu' alto tra tutte le regioni italiane. E' quanto si legge nell'ultima edizione degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. Cio' significa - spiega Unioncamere - che l'Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacita' competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate. Sul fronte del lavoro, il dato positivo riguarda il calo della disoccupazione, stimata al 6,9% nel 2016 a fronte del 7,7% del 2015 ; prevista nel 2017 una ulteriore flessione, al 6,5 per cento. Un dato che colloca l'Emilia-Romagna al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di disoccupazione piu' basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9 per cento nel 2016). (AGI) Ari".

On the right side of the page, there is a "NOTIZIARIO VIDEO AGI" section with a video player showing a globe. Below that is a "TWITTER FEED" section with a tweet from "agi Agenzia Italia" about environmental sanctions. At the bottom right, there is a "DA NON PERDERE" section with a list of five items:

- 1 Da Kutcher a Emma Stone, Hollywood "inorridisce" per bando T...
- 2 Roma, Lazio e Milan, record possesso palla e 0 punti
- 3 Tutti contro Uber accusata di sostenere bando dei profughi
- 4 In Iran la prima 'bianca dello Zafferano', la spezia che vale p...
- 5 I numeri del campionato, 10 curiosità della 22ma giornata

Unioncamere E-R, Pil 2016 stimato +1,4% - Emilia-Romagna - ANSA.it

(ANSA) - BOLOGNA, 1 FEB - Nel 2016 il Pil dell'Emilia-Romagna dovrebbe far segnare un incremento dell'1,4% e, nel 2017 appena iniziato, dell'1,1%. E' quanto stimato dall'ultima edizione degli 'Scenari per le economie locali' di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna secondo cui la disoccupazione dovrebbe attestarsi sotto il 7% facendo segnare un 6,9%. In base ai numeri messi in fila da Unioncamere regionale, rispetto al passato, quando la tenuta era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l'estero, nel 2016 si segnalano una ripresa dei consumi (+1,7%) e degli investimenti (+2,7%) mentre le esportazioni dovrebbero salire dell'1,9%. La stima positiva del 2016, viene sottolineato, è in larga parte legata al comparto industriale in progresso del 2,1%. Anche nel 2017 dovrebbe essere l'industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell'1,8%. Sul versante del lavoro, viene osservato da Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2016 il tasso di disoccupazione è stimato al 6,9% e nel 2017 al 6,5%.



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienze dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [OK](#) [Informazioni estesa](#)

EDIZIONI ANSA: Mediterraneo | Europa | NuovaEuropa | America Latina | Brasil | English | Seguiaci su: [Pil e Borsa](#) | [Vol. alla Borsa](#) | [Vol. al Mercato](#)

ANSA Emilia-Romagna

Galleria Fotografica | Video | Scegli la Regione

CRONACA · POLITICA · ECONOMIA · SPORT · SPETTACOLO · MADE IN E-R · ANSA VIAGGIART · E-R IN EUROPA · SAN MARINO WELFARE · SPECIALI

ANSA.it - Emilia-Romagna - **Unioncamere E-R, Pil 2016 stimato +1,4%**

Unioncamere E-R, Pil 2016 stimato +1,4%

Disoccupazione attesa al 6,9%. Previsto un +1,1% Pil nel 2017

Redazione ANSA
BIOLOGNA
11 febbraio 2017
11:16
NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Google+
Altri
Stampa

Scritta alla redazione

Attiva gratis Vodafone Super ADSL Family

La velocità di ADSL
La velocità di Vodafone Super ADSL a 25M. Attiva gratis!

Tu puoi avere dei piedi
Libera i tuoi piedi veloci con questo nuovo prodotto

Archiviato in
Macroeconomia
Investimenti
UNIONCAMERE
Mincomas

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi | Suggerisci

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Visto, investì e uccise donna, dopo mesi marito lo ammazzò - Abruzzo

Con Juliet Calze, slip e canottiere in fila di Scioia per l'uomo trendy

La velocità di ADSL. La velocità di Vodafone Super ADSL a 25M. Attiva gratis!

ULTIMA ORA E-ROMGNA

- 1120 Vasto incendio in poltronificio a Forlì
- 1100 Musica: ultimo tour Garbo, tappa Riccione
- 1020 Sisma, Anca, coinvolgere imprese locali
- 0947 Trump: il 4 presidio anti-muro a Bologna
- 0941 Crac Carife, altri 33 indagati
- 2053 Uccisa e messa in freezer, conferma pena
- 1837 Annunciò una bomba nella scuola figlio
- 1836 Piacentino condannato per bigamia
- 1581 Marijuana 'per madre malata', condannato
- 1012 Falso allarme per valigia abbandonata

Tutte le news

ANSA ViaggiArt

'Cibò. So good!', 3 giorni sul buon cibo
Dal 3 febbraio eccellenze Emilia-Romagna al Festival dei sapori

ANSA ViaggiArt

Economia, l' Emilia-Romagna supera la Francia per Pil

Il tasso di disoccupazione è il secondo più basso in Italia dopo il Trentino Alto-Adige

Uno studio di Unioncamere Emilia-Romagna sottolinea che nel 2016 il prodotto interno lordo dell' Emilia-Romagna è stimato in aumento dell' 1,4 per cento, prima regione italiana per crescita. Nel 2017 la crescita del Pil regionale dovrebbe attestarsi all' 1,1 per cento, confermando la leadership nazionale. L' 1,4 per cento rappresenta un valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale, osserva l' ultima edizione degli Scenari per le economie locali di Prometeia analizzati da Unioncamere. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale, aggiornati a gennaio 2017, la crescita del Pil mondiale è stata del 3,1 per cento, valore che scende all' 1,6 per cento per gli Stati Uniti, all' 1,7 per cento dei Paesi dell' area Euro e della Germania, all' 1,3 per cento della Francia. Ciò significa che l' Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacità competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate. Aspetto non secondario è che rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l' estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7 per cento) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7 per cento). La frenata del

commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9 per cento). Per il 2017 i dati del Fondo Monetario Internazionale prevedono un leggero rallentamento per l' area Euro, con la Germania che dovrebbe crescere dell' 1,5 per cento, la Francia dell' 1,3 per cento, l' Italia dello 0,7 per cento. Gli scenari di Prometeia confermano le previsioni Fmi per l' Italia e stimano per l' Emilia-Romagna un aumento del Pil dell' 1,1 per cento, in leggera contrazione rispetto al 2016, ma - ancora una volta - il valore più alto tra tutte le regioni italiane. I settori. Il dato positivo del 2016 è in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero) che ha registrato una crescita del 2,1 per cento. Le costruzioni mostrano un incremento dello 0,8 per cento, il terziario dell' 1 per cento. Anche nel 2017 dovrebbe essere l' industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell' 1,8 per cento. Uscite dalla recessione le costruzioni confermeranno il segno positivo (+0,8 per cento), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8 per cento). Il mercato del lavoro. Con riferimento al mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda la dinamica del



Si questo sito utilizziamo cookie tecnico e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

NETWORK **L'Espresso** **LE INCHIESTE** 01 febbraio 2017 - Aggiornato alle 10:34 LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi

R.it Parma Cerca nel sito METEO

Home Cronaca Sport Foto Ristoranti Annunci Locali Cambia Edizione Video

Economia, l'Emilia-Romagna supera la Francia per Pil

Il tasso di disoccupazione è il secondo più basso in Italia dopo il Trentino Alto-Adige

Lo leggo dopo 01 febbraio 2017

Uno studio di Unioncamere Emilia-Romagna sottolinea che nel 2016 il prodotto interno lordo dell'Emilia-Romagna è stimato in aumento dell'1,4 per cento, prima regione italiana per crescita. Nel 2017 la crescita del Pil regionale dovrebbe attestarsi all'1,1 per cento, confermando la leadership nazionale.

L'1,4 per cento rappresenta un valore decisamente superiore allo 0,9 per cento previsto a livello nazionale, osserva l'ultima edizione degli Scenari per le economie locali di Prometeia analizzati da Unioncamere. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale, aggiornati a gennaio 2017, la crescita del Pil mondiale è stata del 3,1 per cento, valore che scende all'1,6 per cento per gli Stati Uniti, all'1,7 per cento dei Paesi dell'area Euro e della Germania, all'1,3 per cento della Francia.

Ciò significa che l'Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha mostrato capacità competitiva allineata a quella delle principali economie avanzate.

Aspetto non secondario è che rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l'estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7 per cento) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7 per cento). La frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9 per cento).

CASE **MOTORI** **LAVORO**

Attività Commerciali
Vendita 37 mq MODENA vendiamo GELATERIA DA PASSEGGIO ubicata in noto centro commerciale - ottimi margini di guadagno se gestita da nuclei familiari - ...

CERCA UNA CASA
● Vendita ● Affitto ○ Asta Giudiziarla
Provincia
Parma
[Pubblica il tuo annuncio](#)

tasso di disoccupazione . Nel 2015 si attestava al 7,7 per cento, nel 2016 è stimato al 6,9 per cento, nel 2017 si prevede in ulteriore flessione, al 6,5 per cento. Un dato che colloca l' Emilia-Romagna al secondo posto tra le regioni italiane per tasso di disoccupazione più basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige (4,9 per cento nel 2016). Nel 2016 il numero degli occupati in Emilia-Romagna è aumentato di oltre 47mila unità (il 2,5 per cento in più rispetto al 2015), a cui si dovrebbero aggiungere altri 14mila nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7 per cento).

(ER) IMPRESE. EMILIA-R. TRAINA ITALIA, NEL 2016 PIL SU DELL'1,4%

È PRIMA LA REGIONE PER CRESCITA, E DISOCCUPAZIONE È SOTTO IL 7%.

(DIRE) Bologna, 1 feb.- Ieri il presidente della Regione Stefano Bonaccini l'aveva annunciato, dicendosi fiducioso sul fatto che "le previsioni su crescita e disoccupazione" sarebbero state "molto buone". E i dati diffusi oggi da Unioncamere, da cui emerge che nel 2016 "il prodotto interno lordo dell'Emilia-Romagna è stimato in aumento dell'1,4%", valore "decisamente superiore allo 0,9% previsto a livello nazionale", che ne fa la "prima regione italiana per crescita", confermano le previsioni del governatore. I valori dell'Emilia-Romagna, fa sapere Unioncamere, sono quindi sostanzialmente in linea, stando ai dati del Fondo monetario internazionale, aggiornati a gennaio 2017, con quelli degli Stati Uniti (il cui Pil è cresciuto dell'1,6%), dei Paesi dell'area Euro e della Germania (+1,7%), e della Francia (+1,3%). La crescita del Pil regionale si deve però a fattori diversi rispetto al passato, quando la tenuta del sistema regionale era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l'estero". Nel 2016, infatti, si segnalano "una ripresa dei consumi (+1,7%) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7%)", mentre la frenata del commercio mondiale "ha ridotto la dinamica delle esportazioni, che tuttavia risultano ancora in aumento (+1,9%)". Per il 2017 i dati del Fmi prevedono un leggero rallentamento per l'area Euro, con la Germania che dovrebbe crescere dell'1,5%, la Francia dell'1,3%, e l'Italia dello 0,7%. Anche l'Emilia-Romagna dovrebbe frenare un po', ma con una crescita stimata dell'1,1% dovrebbe comunque confermarsi al primo posto in Italia. (SEGUE) (Ama/ Dire) 12:30 01-02-1

(DIRE) Bologna, 1 feb. - Il dato positivo del 2016, spiega Unioncamere, è "in larga parte attribuibile al comparto industriale (in particolare il manifatturiero), che ha registrato una crescita del 2,1%". Le costruzioni "mostrano invece un incremento dello 0,8%, e il terziario dell'1,1%". Anche nel 2017 dovrebbe essere l'industria a trainare la crescita, con un aumento previsto dell'1,8%. Le costruzioni "confermeranno il segno positivo (+0,8%), mentre rallenterà la dinamica positiva dei servizi (+0,8%)". Per quanto riguarda, infine, il mercato del lavoro, il dato maggiormente positivo riguarda il tasso di disoccupazione, che nel 2015 "si attestava al 7,7%, nel 2016 è stimato al 6,9%, e nel 2017 dovrebbe avere un'ulteriore flessione, scendendo al 6,5%". Un dato che fa dell'Emilia-Romagna "la seconda regione italiana per tasso di disoccupazione (4,9% nel 2016)". Nel 2016 il numero degli occupati in regione è invece aumentato di oltre 47.000 unità, con una crescita del 2,5% rispetto al 2015, a cui si dovrebbero aggiungere altri 14.000 nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7%). (Ama/ Dire) 12:30 01-02-17 NN

piu" basso, preceduta solamente dal Trentino Alto-Adige(4,9% nel 2016)". Nel 2016 il numero degli occupati in regione e" invece aumentato di oltre47.000 unita", con una crescita del 2,5% rispetto al 2015, a cui si dovrebbero aggiungere altri14.000 nuovi posti di lavoro nel corso del 2017 (+0,7%). (Ama/ Dire) 12:30 01-02-17 NN